

Bilancio di Sostenibilità 2024

DICHIARAZIONE VOLONTARIA DI CARATTERE
NON FINANZIARIO



CAV



CONCESSIONI
AUTOSTRADALI
VENETE



Bilancio di Sostenibilità 2024

DICHIARAZIONE VOLONTARIA DI CARATTERE
NON FINANZIARIO

Chi siamo

1.1 La nostra identità p.10 - 1.2 La nostra storia p.12 - 1.3 La rete autostradale p.14 - 1.4 La Mission e i principi p.16

L'approccio alla sostenibilità

2.1 Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder p.22 - 2.2 L'analisi di doppia materialità p.26 - 2.2.1 Materialità d'impatto p.27 - 2.2.2 Materialità finanziaria p.32

La responsabilità ambientale

3.1 Tassonomia dell'Unione Europea p.36 - 3.1.1 Analisi di ammissibilità p.39 - 3.2 Cambiamenti climatici p.40 - 3.2.1 Sostenibilità energetica p.41 - 3.2.2 Progetto Hyper Transfer p.42 - 3.2.3 Valutazione del rischio idraulico p.44 - 3.3 Inquinamento p.45 - 3.3.1 Inquinamento dell'aria p.47 - 3.4 Biodiversità ed ecosistemi p.48 - 3.4.1 Progetto Life PollinAction p.48 - 3.4.2 Oasi di biodiversità p.50 - 3.5 La gestione dei rifiuti p.52

La nostra attenzione verso il capitale umano

4.1 Gestione capitale umano p.60 - 4.2 Formazione dei dipendenti p.64 - 4.3 Parità di trattamento e di opportunità per tutti p.67 - 4.4 Salute e sicurezza sul lavoro p.68 - 4.5 La sostenibilità della catena di fornitura p.72 - 4.6 L'impegno per il territorio p.74 - 4.7 La qualità del servizio e l'impegno verso i clienti p.77 - 4.7.1 Gestione della Privacy e Protezione dei Dati Personali p.78 - 4.7.2 Digitalizzazione p.80

Società trasparente

5.1 Assetto societario e struttura di governance p.84 - 5.1.1 Norme riguardanti le remunerazioni p.89 - 5.2 Struttura operativa p.90 - 5.3 La governance di sostenibilità p.92 - 5.4 Etica di business p.95 - 5.4.1 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 p.96 - 5.4.2 Whistleblowing p.98 - 5.4.3 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza p.100 - 5.7 Sistema di controllo dei rischi p.102 - 5.8 I sistemi di certificazione p.105

Sostenibilità economica

6.1 Il Valore economico generato e distribuito p.108

Relazione della Società di revisione indipendente p.112

Indice dei contenuti GRI p.115

Lettera agli Stakeholders

Gentili Stakeholders,

La sostenibilità è diventata un elemento imprescindibile per le imprese, al pari delle performance economico-finanziarie. Le aziende non sono più valutate solo in base ai risultati economici, ma anche per il loro contributo alla transizione ecologica, alla tutela dei diritti e al rafforzamento della governance. Concessioni Autostradali Venete (CAV S.p.A.) si inserisce in questo scenario con un impegno sempre più strutturato e concreto, consapevole della responsabilità che deriva dalla gestione di un'infrastruttura strategica per la mobilità del Paese.

Nel 2022, la Società che aveva già iniziato il percorso di rendicontazione con il bilancio di Sostenibilità ha voluto affermare con la pubblicazione della prima Dichiarazione Non Finanziaria (DNF), un percorso di rendicontazione volontaria che ha rappresentato un passo fondamentale nella nostra strategia di trasparenza e responsabilità. Nel 2024, consolidiamo e rafforziamo questo percorso, adottando strumenti e metodologie in linea con i nuovi standard europei di rendicontazione della sostenibilità in vista dell'obbligatorietà dettata dall'entrata in vigore della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Il 2024 è stato un anno di importanti trasformazioni per CAV S.p.A.: la nostra evoluzione in società "in house" ha aperto nuove prospettive operative, ampliando il nostro raggio d'azione e accrescendo la nostra responsabilità verso un territorio che si espande, coinvolgendo nuove comunità, nuove esigenze e nuove sfide. Questa crescita compor-

ta anche una maggiore attenzione alla governance e alla gestione degli impatti ambientali e sociali, nella consapevolezza che un'infrastruttura moderna non è solo efficiente, ma deve essere anche sicura, inclusiva e sostenibile.

Nel corso dell'ultimo anno, abbiamo consolidato il nostro sistema di gestione integrato, rafforzando il nostro impegno nella parità di genere, nella sicurezza e nella riduzione dell'impatto ambientale. Abbiamo inoltre investito significativamente in innovazione tecnologica, applicata sia alle infrastrutture che ai servizi di mobilità. L'attenzione alla logistica sostenibile e all'intermodalità dei trasporti continua a essere centrale nelle nostre strategie, così come il nostro impegno per la sicurezza stradale e la formazione delle nuove generazioni, attraverso collaborazioni con scuole e istituzioni.

Guardiamo al futuro con la consapevolezza che la sostenibilità non è solo un obiettivo, ma un processo continuo di miglioramento e adattamento. La nostra ambizione è quella di continuare a essere un punto di riferimento nel settore, non solo per la qualità del servizio che offriamo, ma anche per il nostro contributo alla transizione ecologica, alla resilienza climatica e al benessere delle comunità in cui operiamo.

Le sfide che ci attendono sono complesse, ma siamo pronti a percorrerle con responsabilità e determinazione, consapevoli che il nostro impegno di oggi è un investimento per il domani.



Il Presidente
Avv. Monica MANTO

L'Amministratore Delegato
Ing. Maria Rosaria Anna CAMPITELLI

Nota metodologica

La Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (di seguito anche "CAV S.p.A.", CAV o "Società") ha scelto di redigere volontariamente per il terzo anno la Dichiarazione di carattere Non Finanziario (di seguito "DNF"), che fa riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024.

La DNF di CAV S.p.A., giunta alla terza edizione, mira a ricostruire e presentare un quadro chiaro, accurato e completo delle prestazioni della Società dal punto di vista sociale, economico e ambientale, relativo al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione.

Tale Rapporto è redatto nella prospettiva di trasparenza nella rendicontazione degli impegni assunti e dei risultati ottenuti sotto il profilo della sostenibilità, quale obiettivo e sfida con cui i concessionari autostradali devono oggi confrontarsi.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla nuova direttiva UE Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) n. 2022/2464, CAV S.p.A. ha provveduto ad aggiornare l'elenco delle questioni di sostenibilità rilevanti attraverso un'analisi strutturata di "Doppia materialità" per identificare i principali impatti, rischi e opportunità (di seguito indicati anche come IRO) rilevanti per la sostenibilità della Società. La CSRD, infatti ha introdotto il concetto di "Doppia Materialità" in base al quale le imprese devono fornire informazioni sia in merito all'impatto delle proprie attività sulle persone e sull'ambiente, sia riguardo alle modalità in cui le questioni di sostenibilità possono incidere su di esse in termini di impatti finanziari (approccio outside-in, espressione della materialità finanziaria).

Inoltre, il presente documento include le informazioni relative alla Tassonomia Europea richieste dall'art. 8 del Regolamento UE 2020/852, in relazione alla mappatura delle attività ammissibili, come illustrato nella sezione 3.1.1 "Analisi di ammissibilità".

Al fine di garantire continuità e comparabilità nella rendicontazione, i contenuti della DNF sono stati predisposti secondo gli Standards del Global Reporting Initiative (GRI) nella loro ultima versione del 2021, in vigore da gennaio 2023, secondo l'opzione "**with reference**". I contenuti della DNF si riferiscono all'anno 2024 e, in particolare, alle attività sviluppate da CAV nel corso dell'anno, salvo diversamente indicato. Il documento fornisce, ove disponibile, indicazione dei trend dell'ultimo triennio (2022-2023-2024), per consentire una valutazione dell'andamento delle attività della Società.

I dati economico-finanziari relativi alla creazione e distribuzione del valore aggiunto si basano sul Bilancio di Esercizio 2024 di CAV S.p.A., sottoposto a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers. La DNF è stata approvata dal Comitato di Sostenibilità di CAV il 21.02.2025 e dal Consiglio di Amministrazione il 21.02.2025.

Inoltre, la DNF è oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement"), secondo i criteri indicati dal principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000 Revised"), da parte della società di revisione Ria Grant Thornton S.p.a.

La Relazione della Società di Revisione è allegata al presente documento.

La DNF è pubblicata nella sezione "Società" del sito internet della Società – Bilancio di Sostenibilità.

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti a:
Giuliana Andreello (gandreello@cavspa.it).



Chi siamo

CAV S.p.A. è una Società al servizio del territorio, in quanto per vincolo statutario è tenuta all'investimento complessivo degli utili in nuove infrastrutture per il Veneto di concerto con la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, senza che sia possibile distribuire i dividendi tra i soci.

1.1 La nostra identità

Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. è una Società per Azioni costituita il 1° marzo 2008 in conformità alla Legge 244/2007 (art. 2, comma 290), specializzata nella gestione in concessione di tratti autostradali. Classificata nel settore n. 20305020 "Highways & Railtracks" del sistema GICS®, CAV S.p.A. opera principalmente nel settore pubblico autostradale e ha sede legale a Venezia-Marghera, Via Bottenigo 64/A.

La Società è in *house* e **partecipata pariteticamente da Anas S.p.A. e dalla Regione Veneto**, che esercitano su di essa un controllo analogo congiunto per l'espletamento delle attività di gestione, comprese la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste e delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia-Padova, in ragione della previsione dall'articolo 2, comma 290, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Inoltre, CAV S.p.A. si occupa della gestione di diverse infrastrutture autostradali strategiche, tra cui il Passante di Mestre, l'Autostrada Padova-Mestre, il Raccordo Marco Polo

e la Tangenziale Ovest di Mestre. Queste infrastrutture svolgono un ruolo cruciale per la mobilità e lo sviluppo economico, essendo al centro di tre corridoi internazionali: Scandiano-Mediterraneo, Mediterraneo e Baltico-Adriatico.

A seguito delle modifiche normative introdotte con il Decreto-Legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito nella Legge 9 ottobre 2023, n. 136, la mission di CAV S.p.A. prevede che **la Società possa ora assumere la realizzazione e la gestione di ulteriori tratte autostradali in Veneto e nelle regioni limitrofe, nonché di infrastrutture non autostradali e logistiche funzionali al trasporto intermodale.**

La natura in *house* di CAV S.p.A. non altera gli equilibri azionari tra Anas S.p.A. e la Regione Veneto, ma assoggetta la Società al controllo analogo congiunto dei Soci, esercitato attraverso un **Comitato di Coordinamento**.

Quest'organo svolge funzioni di controllo preventivo, consultazione, valutazione, verifica della gestione e amministrazione della Società, oltre a fornire indirizzi all'Organo Amministrativo. Inoltre, in quanto società in *house*, a CAV S.p.A. sono direttamente imputabili gli oneri finanziari connessi alla realizzazione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4-tronco Venezia-Trieste, inclusi i contratti precedentemente stipulati da Anas S.p.A.

1.884.718.879

veicoli/chilometro annui

CAV S.p.A. è una Società al servizio del territorio, in quanto per vincolo statutario è tenuta all'investimento complessivo degli utili in nuove infrastrutture per il Veneto di concerto con la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, senza che sia possibile distribuire i dividendi tra i soci.

Tale peculiarità consente di ricondurre tra i settori di attività di CAV S.p.A. al settore n. 20103010 "Construction & Engineering" del sistema di classificazione GICS®.

Nel 2024, CAV S.p.A. ha registrato un traffico autostradale pari a 1.884.718.879 veicoli/km annui.

Oltre alla gestione autostradale, **CAV S.p.A. fornisce servizi al territorio attraverso la stipula di convenzioni con gli Enti locali**. Tali servizi possono prevedere l'erogazione di contributi agli Enti esecutori o la gestione diretta da parte di CAV S.p.A. Nel 2024 sono state stipulate due convenzioni con la Regione del Veneto per la realizzazione di interventi a beneficio del territorio.

CAV S.p.A. collabora attivamente con istituzioni locali e nazionali per garantire infrastrutture efficienti e funzionali alla comunità. Tra gli enti coinvolti figurano il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero degli Interni, la Polizia, gli Enti territoriali e le Università.

Infine, CAV S.p.A. aderisce a diverse associazioni di settore, tra cui: **AISCAT, FISE, Confindustria Veneto Est, TTS Italia, ASECAP, ALIS, Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità e PIARC Italia.**

Nel 2024 sono state stipulate due convenzioni con la Regione del Veneto per la realizzazione di interventi a beneficio del territorio.

Gli obiettivi di CAV S.p.A. testimoniano l'impegno costante verso il territorio in cui opera: la Società, infatti, continua a concentrare i suoi sforzi in questa direzione, mantenendo un forte legame con la comunità locale.

1.2 La nostra storia

CAV S.p.A. ha assunto la gestione del Passante l'8 febbraio 2009, il giorno della sua apertura.

A partire dal 1° dicembre 2009 ha ricevuto in carico la gestione delle tratte autostradali precedentemente gestite dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova: **il tratto della A4 tra Padova Est e Mestre, il Raccordo Marco Polo e la Tangenziale Ovest di Mestre.**

Inizialmente, la CAV S.p.A. ha integrato internamente l'intera struttura organizzativa del precedente concedente autostradale per garantire una gestione efficace dell'attività autostradale. Questo processo ha consentito alla Società di assorbire nell'immediato una struttura con personale qualificato in grado di affrontare da subito le complesse attività connesse alla gestione autostradale.

Ad oggi, **gli obiettivi di CAV S.p.A. sono sostanzialmente tre** e rispecchiano i requisiti dell'atto convenzionale e del Piano Economico Finanziario vigente.

Il primo riguarda il finanziamento dei costi di realizzazione del Passante,

sia quelli relativi all'asta principale che alle opere complementari e di completamento, un impegno gravoso che la Società ha potuto affrontare in parte, attraverso l'emissione di un Project Bond che ha permesso la completa restituzione ad ANAS S.p.A. dei costi a suo tempo sostenuti per la realizzazione di un'infrastruttura chiave per la mobilità del Nord-Est e del sistema Paese.

Il secondo obiettivo riguarda invece la gestione e l'esercizio di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti alla gestione,

inclusa la manutenzione delle seguenti autostrade: la variante di Mestre Passante autostradale, la tratta autostradale Venezia-Padova, la Tangenziale di Mestre e il raccordo Marco Polo.

Questa gestione è disciplinata dalla concessione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il terzo obiettivo di CAV S.p.A. infine è incentrato sul compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti alla **realizzazione e la gestione di ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria**, indicati dalla Regione Veneto, in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e, a seguito della modifica intervenuta sulla legge istitutiva di CAV S.p.A., potrà essere esteso a:

- **infrastrutture non autostradali**, anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale;
- **infrastrutture logistiche** necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della Regione Veneto, obiettivi che rendono la Società un soggetto unico nel panorama delle concessioni autostradali.

Inoltre **alla società potranno essere affidate le attività di realizzazione e di gestione, comprese quelle di progettazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria**: di ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della regione Veneto, nonché, previa intesa tra le regioni interessate, nel territorio delle regioni limitrofe, anche secondo le modalità previste dal comma 7 dell'articolo 186 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Tali obiettivi testimoniano l'impegno costante di CAV S.p.A. verso il territorio in cui opera: la Società, infatti, continua a concentrare i suoi sforzi in questa direzione, mantenendo un forte legame con la comunità locale.

1.3 La rete autostradale

CAV S.p.A. rappresenta un indispensabile punto di raccordo per lo sviluppo delle comunicazioni, del commercio, del turismo e delle attività produttive e un elemento sociale ed economico che genera valore per la collettività.



- A4
- A57
- Raccordo Marco Polo
- Altra viabilità
- Stazioni Controllate
- Svincoli A57
- Svincoli Raccordo Marco Polo
- Connessioni Autostradali
- Altre uscite
- Barriere terminali
- Stazioni di servizio

CAV S.p.A. svolge un ruolo cruciale nella promozione della mobilità regionale nel Nord-Est italiano, in qualità di gestore delle seguenti tratte autostradali:

Sistema autostradale chiuso:

- **A4 Torino-Trieste:** dalla stazione di Padova Est (km 363+724) all'interconnessione est con la A57 (km 406+976);
- **A57 Tangenziale di Mestre** nel tratto compreso tra l'interconnessione ovest con la A4 (km 0) e la barriera autostradale di Venezia-Mestre (km 9+272);

Sistema autostradale aperto:

- la **A57 Tangenziale di Mestre** nel tratto compreso tra la barriera autostradale di Venezia-Mestre (km 9+272) e lo svincolo Terraglio (km 16+161);
- il **Raccordo autostradale** tra la A57 Tangenziale di Mestre e l'**aeroporto Marco Polo di Tessera** (Venezia).

La rete si compone di un sistema complesso lungo l'asse autostradale Torino - Trieste, con due diramazioni che permette di raggiungere le medesime mete quali centri urbani, porti, aeroporti e stazioni ferroviarie per complessivi km 74,1, lungo i quali sono presenti le seguenti stazioni autostradali:

- A4: **Padova Est** al km 363+724;
- A4: **Spinea** (Spinea Ovest al km 379+915 e Spinea Est al km 380+239);
- A4: **Martellago-Scorzè** (al km 389+400);
- A4: **Preganziol** (Preganziol Ovest al km 399+908 e Preganziol Est al km 400+361);
- A57: **Venezia-Mestre** al km 9+272;
- A57: **Mira-Oriago** al km 7+550;
- A57: **Mirano-Dolo** al km 2+750.

Risultano, inoltre, particolarmente **importanti le direttrici dei Corridoi che attraversano l'arco alpino:**

- **corridoio "Scandinavo-Mediterraneo"** che collega Helsinki a Palermo;
- **corridoio "Mediterraneo"** che collega l'Ucraina alla Penisola Iberica;
- **corridoio "Baltico-Adriatico"** che collega i Mari Adriatico e Baltico;

CAV S.p.A. intersecandosi attraverso le infrastrutture gestite con questi tre corridoi europei "core" rappresenta un indispensabile punto di raccordo per lo sviluppo delle comunicazioni, del commercio, del turismo e delle attività produttive e un elemento sociale ed economico che genera valore per la collettività, sia a livello territoriale che al sistema Paese.

1.4 La Mission e i principi

Alla luce delle recenti novità normative e della conseguente modifica della struttura societaria, la mission di CAV S.p.A. si è ampliata: **alla Società potranno essere affidate le attività di realizzazione e gestione, comprese quelle di progettazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ulteriori tratte autostradali situate in Veneto o nelle regioni limitrofe, delle infrastrutture non autostradali venete e delle infrastrutture logistiche necessarie per il trasporto intermodale in Veneto.**

L'azienda ha riconosciuto, fin dalla sua fondazione, l'importanza di adattare la propria struttura organizzativa alle evoluzioni nell'ambito della sua attività, senza compromettere la continuità operativa.

I tre pilastri su cui si fonda la **riorganizzazione** ai fini del raggiungimento della mission aziendale sono:



L'attenzione al cliente autostradale



La specializzazione dei compiti



La responsabilizzazione e la crescita professionale

La riorganizzazione è il frutto di un'analisi approfondita della struttura aziendale, che oggi comprende la Direzione Amministrazione e Finanza, la Direzione Risorse Umane e Organizzazione, la Direzione Esercizio, la Direzione Tecnica e la Direzione Legale e Approvvigionamenti.

CAV S.p.A. sta portando avanti il suo percorso evolutivo, trasformandosi da mero gestore a leader del settore nella gestione e nello sviluppo di strategie per una mobilità sicura, intelligente e sostenibile.

L'intento è creare un ecosistema tecnologico favorevole all'interscambio tra infrastrutture e mezzi di nuova generazione.

CAV S.p.A. sta portando avanti il suo percorso evolutivo, trasformandosi da mero gestore a leader del settore nella gestione e nello sviluppo di strategie per una mobilità sicura, intelligente e sostenibile.



Eguaglianza e imparzialità

CAV S.p.A. conduce le sue operazioni nel rispetto dei **principi di eguaglianza e imparzialità** dei diritti dei Clienti, senza alcuna distinzione per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione e opinioni politiche, impegnandosi a garantire lo stesso trattamento, a parità di condizioni della prestazione erogata, tra le diverse aree geografiche e fra le diverse categorie di Clienti. La Società promuove principi di **imparzialità, pari opportunità e concorrenza leale**, astenendosi da comportamenti collusi, predatori e di abuso di posizione dominante.

Inoltre, per creare un ambiente di lavoro inclusivo, che permetta ad ogni dipendente di esprimere la propria unicità senza discriminazione di genere, CAV S.p.A. si impegna a diffondere la cultura della parità di genere tra i dipendenti a tutti i livelli, anche attraverso **specifiche azioni formative**.

Continuità

CAV S.p.A. si impegna a **garantire la funzionalità** delle infrastrutture autostradali attraverso il **monitoraggio**, la **manutenzione** e **l'innovazione** delle stesse.

Inoltre, fornisce ai Clienti informazioni essenziali sulla viabilità e sul traffico nelle tratte in concessione.

Partecipazione

Ciascun Cliente può prospettare osservazioni o formulare **suggerimenti per un confronto costruttivo** teso al miglioramento delle prestazioni che la Società offre.

Efficienza ed efficacia

CAV S.p.A. eroga i servizi oggetto di concessione con la massima diligenza, adottando misure organizzative, procedurali e tecniche compatibili con le risorse disponibili, per rispondere in modo efficace alle esigenze dei Clienti.

Sicurezza stradale

Concessioni Autostradali Venete **si impegna costantemente a promuovere la sicurezza stradale**, adottando sistemi tecnologici d'avanguardia, per la gestione e il monitoraggio delle proprie infrastrutture, a tutela dell'utenza, **promuovendo anche percorsi formativi rivolti ai giovani**, per risvegliare in essi una coscienza civica orientata al rispetto della vita propria e altrui.

Tutela e rispetto dell'ambiente

CAV S.p.A. ha attivato un **percorso gestionale certificato**, volto a tutelare l'ambiente e a ridurre gli impatti delle attività sullo stesso, nonché al **contenimento dei consumi** e alla **riduzione dell'utilizzo delle risorse naturali**.

Cortesìa e trasparenza

La Società si impegna a **erogare prestazioni con la massima cortesia** attraverso i propri dipendenti. Garantisce ai Clienti disponibilità e accessibilità alle informazioni sui servizi offerti, promuovendo un rapporto collaborativo e professionale.

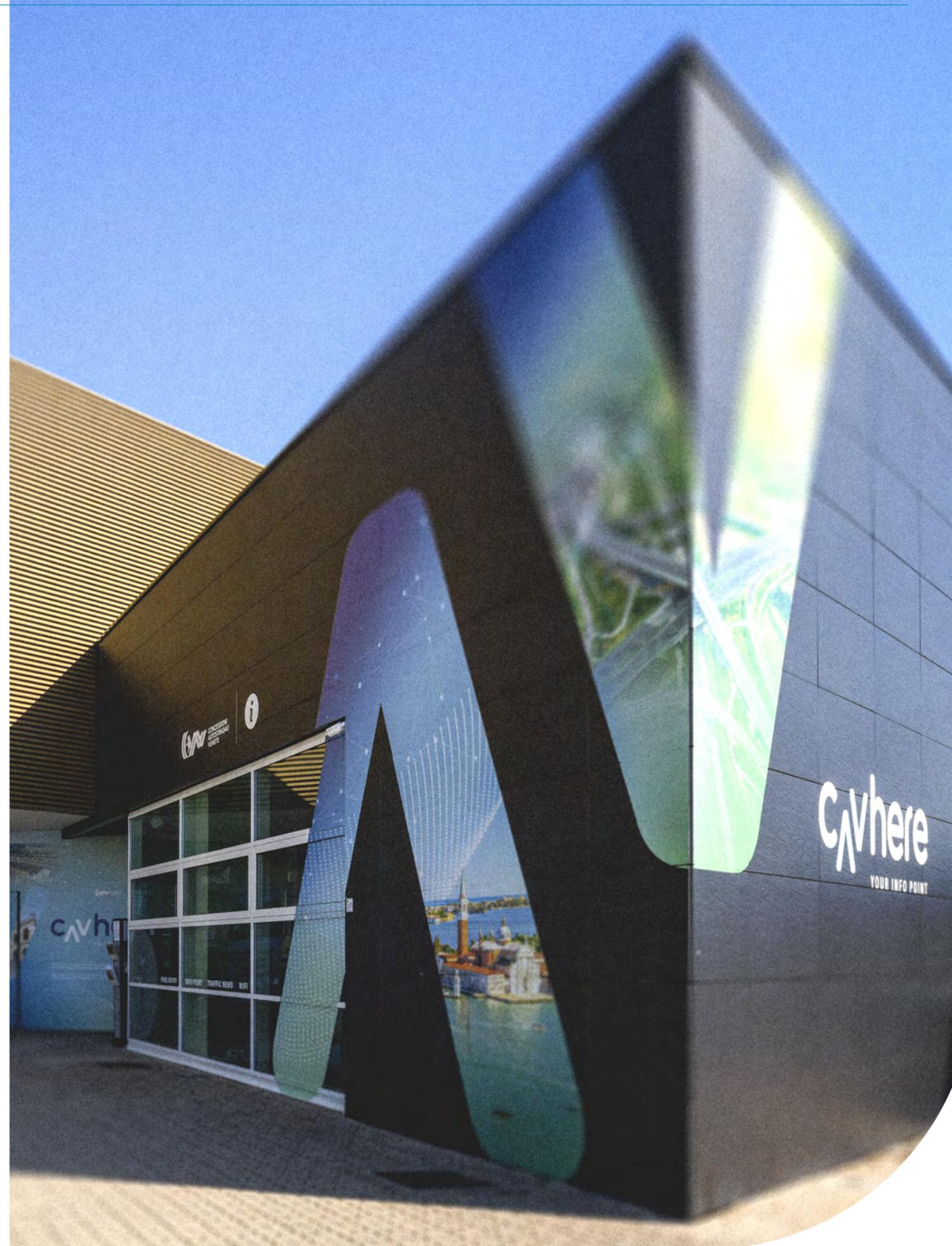
Tutela della Privacy

CAV S.p.A. si impegna a **garantire la privacy dei propri Clienti**, attraverso la **promozione della cultura della sicurezza** delle informazioni tra tutti i dipendenti dell'organizzazione e adeguati sistemi tecnologici atti a garantire la riservatezza. Il Cliente ha il diritto di essere informato sulle modalità di trattamento dei propri dati personali con linguaggio semplice e comprensibile e di esprimere un consenso libero, differenziato e revocabile in relazione alle diverse possibilità di utilizzo dei dati anche da parte di terzi autorizzati.

L'approccio alla sostenibilità

La Società promuove la trasparenza per rafforzare la propria responsabilità verso l'esterno con un costante dialogo con gli stakeholder in modo da contribuire positivamente a migliorare la qualità delle attività della realtà aziendale.

Stakeholder	Metodo di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Piani di formazione • Dialogo con la Direzione delle Risorse Umane • Sondaggi di clima interno e cultura/ consapevolezza su tematiche ESG • Incontri con i vertici aziendali per la condivisione dei risultati e degli obiettivi futuri aziendali • Incontri per sensibilizzare e informare su tematiche legate alla salute e al benessere • Intranet aziendale • Programmi di inserimento per nuovi assunti 	<ul style="list-style-type: none"> • Pari opportunità • Formazione e sviluppo • Chiarezza di obiettivi e sistema premiante • Formazione e sviluppo professionale • Ambiente di lavoro stimolante e sicuro • Coinvolgimento nella vita aziendale • Inclusione • Promozione del benessere, della salute e della sicurezza
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari soddisfazione clienti • Feedback sito web • Partecipazione ad iniziative ed eventi pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità del servizio • Opere di mitigazione ambientale
Azionisti Obbligazionisti	<ul style="list-style-type: none"> • Assemblea dei Soci • Conference-call o incontri periodici a seguito di comunicazioni rilevanti • Compilazione di questionari finalizzati alla valutazione della performance di sostenibilità • Comunicati stampa • Sito internet istituzionale • Attività di contatto quotidiano via telefono e/o e-mail 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione trasparente e responsabile • Creazione di valore Tempestività e disponibilità al dialogo • Adeguata gestione dei rischi inclusi quelli socio-ambientali • Rispetto tematiche ESG
Comunità ed enti locali	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di eventi e incontri con le comunità locali • Attività formative per la sicurezza stradale rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado • Comunicati stampa • Sito web e social media 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno e sviluppo del territorio • Educazione alla sicurezza stradale
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto quotidiano • Politiche scelta fornitori • Codice etico • Sito internet istituzionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità nelle forniture, rispetto obblighi contrattuali
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicati stampa • Sito web • Incontri con le rappresentanze sindacali 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di coinvolgimento e informazione tempestiva in merito a tematiche rilevanti per la popolazione aziendale • Aggiornamento sull'avanzamento dei piani di sviluppo aziendali
Enti regolatori	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti convenzionali • Incontri specifici 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto normative generali e di settore • Regolare gestione del servizio • Comunicazione, trasparenza e collaborazione • Stabilità aziendale Miglioramento immagine aziendale
Università e centri di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Stage e progetti di alternanza scuola - lavoro • Collaborazioni con il mondo accademico e scolastico per lo sviluppo di nuove iniziative e progetti 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti innovativi
Media	<ul style="list-style-type: none"> • Interviste con i vertici aziendali • Conferenze stampa • Eventi • Press Area del Sito Web Istituzionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione di progetti, iniziative e azioni • Aumento della consapevolezza degli impegni • Coinvolgimento di un pubblico vasto • Trasparenza e accountability Ispirazione per altre realtà aziendali



2.2 L'analisi di doppia materialità

Le imprese sono chiamate a fornire informazioni sia in merito all'impatto delle proprie attività sulle persone e sull'ambiente, sia riguardo al modo in cui le questioni di sostenibilità incidono su di esse in termini di materialità finanziaria.

In continuità con l'approccio avviato lo scorso anno, a titolo volontario, nel 2024, l'analisi di materialità di CAV S.p.A. è stata aggiornata svolgendo un primo esercizio di doppia materialità in linea con quanto previsto dal documento **EFRAG Implementation Guidance 1 – Materiality Assessment nell'ambito della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, la cui applicazione sarà obbligatoria per CAV S.p.A. a partire dall'anno di rendicontazione 2025.

La CSRD, infatti, ha introdotto il concetto di "Doppia Materialità" in base al quale le imprese sono chiamate a fornire informazioni sia in merito all'impatto delle proprie attività sulle persone e sull'ambiente (approccio inside-out), sia riguardo al modo in cui le questioni di sostenibilità incidono su di esse in termini di materialità finanziaria (approccio outside-in).

Il processo di aggiornamento dell'analisi di materialità di CAV S.p.A. ha seguito le seguenti fasi:

1. Analisi del contesto di sostenibilità e iniziale identificazione degli impatti, rischi e opportunità di CAV S.p.A.

La società ha svolto un'analisi delle proprie attività e delle proprie relazioni commerciali in relazione al contesto di sostenibilità in cui opera al fine di poter identificare i principali impatti attuali e potenziali, positivi e negativi, rispetto all'area governance, sociale e ambientale. In questa fase CAV S.p.A. ha eseguito un'analisi iniziale ad alto livello delle sue attività e dei suoi rapporti di business, del contesto di sostenibilità in cui queste si svolgono e ha aggiornato la mappatura dei suoi stakeholder.

Queste sono state identificate attraverso:

- Colloqui con il management;
- Analisi della documentazione interna, tra cui Analisi di contesto, Codice Etico, Bilancio Finanziario (inclusa la DNF 2023) e sito web istituzionale, ecc.;
- Analisi di documentazione esterna, come studi e pubblicazioni di settore;
- Analisi di benchmarking strutturata, con riferimento alle best practice e società comparabile che operano nel settore.

2. Raccordo tra impatti, rischi e opportunità e questioni di sostenibilità AR16 ESRS 1

Ogni IRO identificato è stato ricondotto allo schema di Temi, sotto temi, sotto sotto-temi fornito dallo standard di riferimento. In totale, sono stati identificati 69 impatti, 16 rischi e 6 opportunità. La long list di IRO identificati è stata sottoposta preliminarmente alla validazione da parte del Comitato di Sostenibilità.

3. Prioritizzazione degli impatti, rischi e opportunità

La prioritizzazione degli impatti è stata svolta attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, realizzato mediante la somministrazione di un questionario a 40 soggetti interni ed esterni all'azienda, appartenenti alle seguenti categorie di stakeholder: dipendenti, fornitori, Università e centri di ricerca, Media, Associazioni di categoria e Comunità ed enti locali.

A questi è stato richiesto di valorizzare, per ciascun impatto, i valori di entità, portata, grado di rimediabilità (per gli impatti negativi) e probabilità (per gli impatti potenziali, sia positivi che negativi).

Per la prioritizzazione dei rischi e opportunità, invece, sono stati coinvolti referenti interni all'azienda.

Al termine di questa fase di valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO), è stata calcolata la soglia di materialità, pari a 2,97 per la materialità d'impatto e 1 per la materialità finanziaria.

2.2.1 Materialità d'impatto

Nella seguente tabella sono riportate, in relazione alla rilevanza d'impatto valutata, le **questioni di sostenibilità identificate come materiali**, articolate in temi e sotto-temi.

ESRS	Tema	Sottotema
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Energia
ESRS E2	Inquinamento	Inquinamento dell'aria
ESRS E2	Inquinamento	Inquinamento dell'acqua
ESRS E2	Inquinamento	Inquinamento del suolo
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità
ESRS E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse
ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro
ESRS S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro
ESRS S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali
ESRS G1	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa

L'elenco dei temi materiali è stato infine sottoposto al vertice aziendale per validazione e approvazione, garantendo che le priorità emerse rispecchiassero pienamente la strategia aziendale di sostenibilità e le aspettative degli stakeholder.

Nelle tabelle seguenti, invece, è rappresentato il **dettaglio degli impatti materiali identificati**.

Nr.	Descrizione dell'impatto sull'ambiente e sulle persone	Tema	Sotto tema	Positivo / Negativo	Attuale/ potenziale	Posizione nella catena del valore	Periodo di riferimento
1.	Aumento della sicurezza stradale grazie alla manutenzione delle infrastrutture, il monitoraggio del traffico e la collaborazione con le forze dell'ordine.	Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
2.	Miglioramento della sicurezza stradale con tecnologie innovative (es. sistemi di monitoraggio del traffico in tempo reale).	Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	+	Attuale	Attività proprie	Medio periodo (1-5 anni)
3.	Chiarezza dei termini contrattuali che regolano i rapporti di lavoro, dei rapporti gerarchici e funzionali tra i vari livelli delle unità organizzative, dei compiti e delle responsabilità assegnate e certezza della capacità operativa.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
4.	Stabilità economica.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
5.	Conformità agli standard di servizio.	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
6.	Soddisfazione dei viaggiatori.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
7.	Impatto positivo sulle condizioni di lavoro grazie all'implementazione di un sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro.	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
8.	Creazione di valore economico.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
9.	Amministrazione compliance e Trasparenza.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
10.	Integrazione dei principi ESG nella strategia.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
11.	La costruzione del Passante di Mestre ha contribuito a liberare la città dal traffico, migliorando la situazione ambientale.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
12.	Sviluppo delle competenze professionali.	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
13.	Diminuzione dell'impatto ambientale grazie all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Cambiamenti climatici	Energia	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
14.	Promozione di pratiche sostenibili attraverso l'applicazione dei CAM, riducendo le emissioni e l'impatto ambientale dei prodotti/servizi acquistati.	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	+	Attuale	Catena del valore	Breve periodo (0-1 anni)
15.	Informazione, assistenza e soddisfazione dei viaggiatori.	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
16.	Attenzione alla conciliazione vita lavoro (es. flessibilità all'ingresso e all'uscita della giornata lavorativa, part-time per i dipendenti con figli...).	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
17.	Inclusività e ambiente di lavoro sano.	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
18.	Riduzione dell'inquinamento acustico grazie all'aggiornamento dei Piani di Contenimento e Abbattimento del Rumore, con mappature acustiche e interventi mirati.	Inquinamento	Inquinamento dell'aria	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
19.	Riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti.	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
20.	Aumento della soddisfazione dei dipendenti attraverso la promozione di politiche retributive competitive e adeguate.	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	+	Attuale	Attività proprie	Medio periodo (1-5 anni)
21.	Procedura di gestione delle Segnalazioni "whistleblowing".	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
22.	Ottimizzazione dei processi.	Digitalizzazione	-	+	Attuale	Attività proprie	Medio periodo (1-5 anni)

Nr.	Descrizione dell'impatto sull'ambiente e sulle persone	Tema	Sotto tema	Positivo / Negativo	Attuale/ potenziale	Posizione nella catena del valore	Periodo di riferimento
23.	Impatti positivi sulla qualità dei servizi erogati grazie all'implementazione di un sistema di gestione qualità.	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
24.	Crescita sostenibile del personale.	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
25.	Promozione dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose lungo tutta la filiera, attraverso l'adozione dello standard SA8000.	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	+	Attuale	Catena del valore	Breve periodo (0-1 anni)
26.	Riduzione dell'impronta di carbonio aziendale grazie all'implementazione di un Sistema di Gestione dell'Energia secondo ISO 50001 e all'uso di impianti fotovoltaici per la produzione di energia rinnovabile.	Cambiamenti climatici	Energia	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
27.	Gestione e riduzione dell'inquinamento idrico grazie all'installazione di impianti automatizzati per il trattamento delle acque di dilavamento e a sistemi di monitoraggio avanzati.	Inquinamento	Inquinamento dell'aria	+	Attuale	Attività proprie	Lungo periodo (> 5 anni)
28.	Consumo di suolo e frammentazione degli ecosistemi a causa della presenza delle infrastrutture autostradali, che possono compromettere l'integrità degli habitat naturali.	Inquinamento	Inquinamento del suolo	-	Attuale	Attività proprie	Lungo periodo (> 5 anni)
29.	Riduzione dei consumi.	Cambiamenti climatici	Energia	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
30.	Sistema di gestione della Responsabilità Sociale.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
31.	Consapevolezza e cultura aziendale sull'etica.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
32.	Inquinamento atmosferico a causa delle emissioni dei veicoli in transito.	Inquinamento	Inquinamento dell'aria	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
33.	Impatto positivo sull'ambiente di lavoro grazie all'implementazione di un Sistema di gestione per la Parità di Genere.	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
34.	Coinvolgimento delle comunità locali nei nuovi progetti infrastrutturali per generare consenso e valore condiviso.	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
35.	Nuovi prodotti e servizi.	Digitalizzazione	-	+	Attuale	Attività proprie	Medio periodo (1-5 anni)
36.	Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione delle emissioni inquinanti generato dalla deviazione del traffico pesante dal centro di Mestre al Passante, che riduce il congestionamento e le emissioni.	Inquinamento	Inquinamento dell'aria	+	Attuale	Attività proprie	Lungo periodo (> 5 anni)
37.	Coinvolgimento del personale nelle iniziative ambientali, di efficientamento energetico e di salute e sicurezza sul lavoro premiando comportamenti virtuosi.	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	+	Attuale	Attività proprie	Medio periodo (1-5 anni)
38.	Creazione di posti di lavoro.	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	+	Attuale	Attività proprie	Medio periodo (1-5 anni)
39.	Relazioni con imprese, università, startup	Digitalizzazione	-	+	Attuale	Attività proprie	Medio periodo (1-5 anni)
40.	Depauperamento delle risorse naturali.	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	-	Attuale	Catena del valore	Lungo periodo (> 5 anni)
41.	Perdita di biodiversità e aree verdi.	Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	-	Attuale	Attività proprie	Medio periodo (1-5 anni)
42.	Erogazione di un contributo economico a sostegno delle famiglie (Welfare).	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	+	Attuale	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)

2.2.2 Materialità finanziaria

Nella seguente tabella sono riportate le questioni di sostenibilità identificate come materiali, articolate in temi e sotto-temi.

ESRS	Tema	Sottotema
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Energia
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali
Entity specific	Digitalizzazione	-

Nelle tabelle seguenti, invece, è rappresentato il **dettaglio dei rischi e delle opportunità materiali identificati**.

Nr.	Descrizione rischio	Tema	Sotto tema	Tipologia rischio climatico	Posizione nella catena del valore	Periodo di riferimento
1.	Fenomeni meteorologici intensi, come forti piogge, alluvioni o ondate di calore, possono danneggiare le infrastrutture, causare interruzioni del traffico e mettere a rischio la sicurezza degli utenti. La crescente frequenza di tali eventi, dovuta ai cambiamenti climatici, rappresenta un rischio significativo.	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio fisico acuto	Attività proprie	Medio periodo (1-5 anni)
2.	La volatilità dei prezzi dell'energia, soprattutto per quanto riguarda l'elettricità e i carburanti, può aumentare i costi operativi di CAV S.p.A., riducendo la sua redditività.	Cambiamenti climatici	Energia	-	Attività proprie/ Catena del valore	Breve periodo (0-1 anni)
3.	Ritardi nell'implementazione delle infrastrutture sostenibili per veicoli elettrici.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	Attività proprie	Breve periodo (0-1 anni)
4.	Guasto/obsolescenza impianti e tecnologie a supporto dell'infrastruttura.	Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	-	Attività proprie	Medio periodo (1-5 anni)
5.	Criticità nella gestione dell'obsolescenza dell'architettura e dell'infrastruttura tecnologica e digitale.	Digitalizzazione	-	-	Attività proprie	Medio periodo (1-5 anni)
6.	Mutamenti climatici a più lungo termine (es. innalzamento della temperatura media, scarsità di risorse idriche, innalzamento del livello del mare, perdita di stabilità dei terreni, ecc.)	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio fisico cronico	Attività proprie	Lungo periodo (> 5 anni)
7.	Conflitti o tensioni internazionali possono avere un impatto negativo sul settore dei trasporti, interrompendo le catene di approvvigionamento, riducendo il commercio internazionale e aumentando i costi assicurativi.	Cambiamenti climatici	Energia	-	Attività proprie/ Catena del valore	Breve periodo (0-1 anni)
8.	Criticità/ritardi nella realizzazione di opere infrastrutturali.	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	-	Catena del valore	Breve periodo (0-1 anni)

Nr.	Descrizione delle opportunità	Tema	Sotto tema	Posizione nella catena del valore	Periodo di riferimento
1.	Creazione di valore condiviso attraverso collaborazioni con fornitori che rispettano alti standard sociali.	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Catena del valore	Breve periodo (0-1 anni)
2.	Miglioramento dell'efficienza operativa e della tracciabilità grazie a processi strutturati e integrati di approvvigionamento.	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Catena del valore	Breve periodo (0-1 anni)
3.	Progettazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture volte a renderle maggiormente resilienti agli effetti del cambiamento climatico.	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Attività proprie	Medio periodo (1-5 anni)
4.	Elaborazione di scenari di rischio, modelli di vulnerabilità e data collection per la quantificazione del rischio potenziale.	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Attività proprie	Lungo periodo (> 5 anni)

La responsabilità ambientale

La Commissione Europea ha sviluppato una serie di regolamenti e atti delegati che costituiscono il fondamento della Tassonomia UE, definendo i criteri e le regole necessari per valutare la sostenibilità delle attività economiche.

3.1 Tassonomia dell'Unione Europea

A valle dell'Accordo di Parigi del 2015, Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 21), l'Unione Europea ha avviato il processo di transizione ecologica verso la neutralità climatica, fissando i propri obiettivi per l'azzeramento delle emissioni nette di gas ad effetto serra entro il 2050; nonché un target intermedio di riduzione del 55% di dette emissioni entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 (Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile). In tale contesto, nel marzo 2018, la Commissione Europea (di seguito, la Commissione) ha avviato il "Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile" al fine di predisporre una cornice regolatoria volta a orientare il finanziamento dei capitali privati verso un modello di sviluppo più sostenibile dal punto di vista ambientale.

Tale azione ha portato la Commissione ad approvare, nel giugno 2020, il Regolamento (UE) 2020/852 che ha introdotto nel sistema normativo europeo la Tassonomia UE, con il fine di definire le condizioni per le quali determinate attività economiche possano considerarsi "ecosostenibili" e stimolare la trasparenza in relazione alle iniziative messe in atto per favorire la transizione ecologica anche attraverso modelli di finanza sostenibile.

La Commissione Europea ha sviluppato una serie di regolamenti e atti delegati che costituiscono il fondamento della Tassonomia UE, definendo i criteri e le regole necessari per valutare la sostenibilità delle attività economiche.

La seguente tabella sintetizza le principali normative di riferimento:

Nome	Normativa	Oggetto
Tassonomia	Regolamento Europeo 2020/852	È un sistema di classificazione comune coniato dall'UE che fornisce al mondo della finanza (che deve indicare quanto sostenibile sia effettivamente un investimento), ai governi (che devono stabilire gli incentivi ad aziende green) e alle aziende (che devono rendicontare il proprio impatto sull'ambiente) definizioni appropriate per le quali le attività economiche possono essere considerate (e definirsi) sostenibili dal punto di vista ambientale
Climate Delegated Act	Regolamento delegato UE 2021//2139	Integra il regolamento (UE) 2020/852 fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.
Disclosures Delegated Act	Regolamento delegato UE 2021//2178	Integra il regolamento (UE) 2020/852 precisando il contenuto e la presentazione delle informazioni che le imprese soggette all'articolo 19 bis o all'articolo 29 bis della direttiva 2013/34/UE devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili e specificando la metodologia per conformarsi a tale obbligo di informativa.
Complementary Climate Delegate Act	Regolamento delegato UE 2022/1214	Modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2139 per quanto riguarda le attività economiche in taluni settori energetici e il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche.
Environmental Delegated Act	Regolamento delegato UE 2023/2486	Integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale ai restanti 4 obiettivi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale, e che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche.
Complementary Climate Delegate Act	Regolamento delegato UE 2023/2485	Modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2139 fissando i criteri di vaglio tecnico supplementari che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che talune attività economiche contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arrecano un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.



Il processo di rendicontazione delle attività economiche ecosostenibili rappresenta un elemento fondamentale per dimostrare l'allineamento delle imprese agli obiettivi della Tassonomia UE e garantire trasparenza nei confronti degli stakeholder.

Di seguito sono descritte le principali fasi:



3.1 Analisi di ammissibilità

Nell'ambito della prima rendicontazione ai sensi della Tassonomia UE, CAV S.p.A. ha intrapreso un'analisi approfondita per determinare l'ammissibilità delle proprie attività economiche definite dalla Tassonomia, sulla base delle definizioni delle attività stesse contenute nei Regolamenti Delegati (UE) e dei chiarimenti forniti dalle

Comunicazioni della Commissione sull'interpretazione e l'implementazione della Tassonomia ("FAQs").

La valutazione dell'ammissibilità ha incluso, oltre alle attività caratteristiche del business, anche attività per le quali la società ha effettuato investimenti e spese nel corso dell'anno riconducibili ad attività economiche definite ai

sensi della Tassonomia, con particolare attenzione a quanto previsto dal **Budget di sostenibilità**.

Complessivamente, le attività di CAV S.p.A. risultano riconducibili ai settori e alle attività economiche, riportati nella tabella successiva.

1 Identificazione delle attività coperte dalla tassonomia

Identificazione delle Taxonomy-eligible activities (attività, realizzate dalla società, che sono incluse tra quelle previste dal Climate Delegated Act e dall'Environmental Delegated Act).

2 Valutazione

Identificazione dei criteri di vaglio tecnico inclusi nelle attività previste dal Climate Delegated Act e dall'Environmental Delegated Act che apportano un contributo sostanziale a uno o più obiettivi della Tassonomia e che non generano danni significativi (DNSH) agli altri cinque obiettivi climatici e ambientali.

3 Verifica delle attività alle garanzie minime di salvaguardia

Verifica della conformità delle attività alle Garanzie Minime di Salvaguardia implementate per garantire l'allineamento con le linee guida OECD per le Imprese Multinazionali e i Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e sui Diritti Umani

4 Applicazione delle regole di rendicontazione rilevanti

Applicazione delle regole di rendicontazione alle attività economiche ecosostenibili allineate ai criteri della Tassonomia e specificate nel Disclosure Delegated Act che fornisce anche i KPIs relativi al fatturato, alle spese in conto capitale e alle spese operative per le imprese non finanziarie e specifici indicatori per le imprese finanziarie.

Normativa di riferimento	Codice Settore	Settore	Codice Attività	Attività
(REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2139) (REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2486) Allegato II	7. / 3.	Edilizia e attività immobiliari	7.1 /3.1	Costruzione di nuovi edifici
(REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2139)	7.	Edilizia e attività immobiliari	7.3	Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica
(REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2139)	7.	Edilizia e attività immobiliari	7.4	Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)
(REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2139)	7	Edilizia e attività immobiliari	7.6	Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili
(REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2486) Allegato II	3.	Edilizia e attività immobiliari	3.4	Manutenzione di strade e autostrade
(REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2486) Allegato II	3.	Edilizia e attività immobiliari	3.5	Uso del calcestruzzo nell'ingegneria civile
(REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2139)	4.	Energia	4.1	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica
(REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2139)	6.	Trasporti	6.15	Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio
(REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2486) Allegato I	3.	Gestione del rischio di catastrofi	3.1	Soluzioni basate sulla natura per la prevenzione e la protezione contro i rischi di alluvioni e siccità
(REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2486) Allegato I	4.	Informazione e comunicazione	4.1	Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/ tecnologie operative)

3.2 Cambiamenti climatici

Il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide più rilevanti per il settore della mobilità e delle infrastrutture di trasporto. CAV S.p.A. è consapevole del proprio ruolo nell'affrontare questa sfida e si impegna a ridurre gli impatti ambientali derivanti dalla gestione autostradale, con particolare attenzione alle emissioni di gas serra e alla sicurezza stradale.

Gli impatti negativi più significativi associati alle attività di CAV S.p.A. sono prevalentemente indiretti e derivano principalmente dalle emissioni di CO₂ generate dal traffico veicolare lungo la rete gestita, oltre che dall'incidentalità. Per garantire un monitoraggio accurato delle proprie emissioni, CAV S.p.A. ha riconfermato la Certificazione UNI ISO 14064-1:2019, che attesta la quantificazione delle emissioni di gas a effetto serra, rappresentando un passo fondamentale nella gestione consapevole della propria impronta carbonica.

Nel quadro di una strategia orientata alla sostenibilità, CAV S.p.A. promuove attivamente iniziative di Green Mobility volte a trasformare l'infrastruttura autostradale in un ecosistema sempre più connesso, sicuro e sostenibile.

Questo impegno si concretizza attraverso:

- Integrazione di tecnologie avanzate per la gestione del traffico e la riduzione delle emissioni;
- Sistemi di assistenza alla guida e informazione in tempo reale per migliorare la sicurezza e l'efficienza della circolazione;
- Collaborazioni con enti e istituzioni per incentivare soluzioni di trasporto più sostenibili, come la mobilità elettrica e intermodale.

Attraverso queste azioni mira a garantire un'infrastruttura che non solo favorisca la mobilità di persone e merci, ma **che contribuisca attivamente alla riduzione degli impatti ambientali e alla transizione verso un futuro più sostenibile.**

3.2.1 Sostenibilità energetica

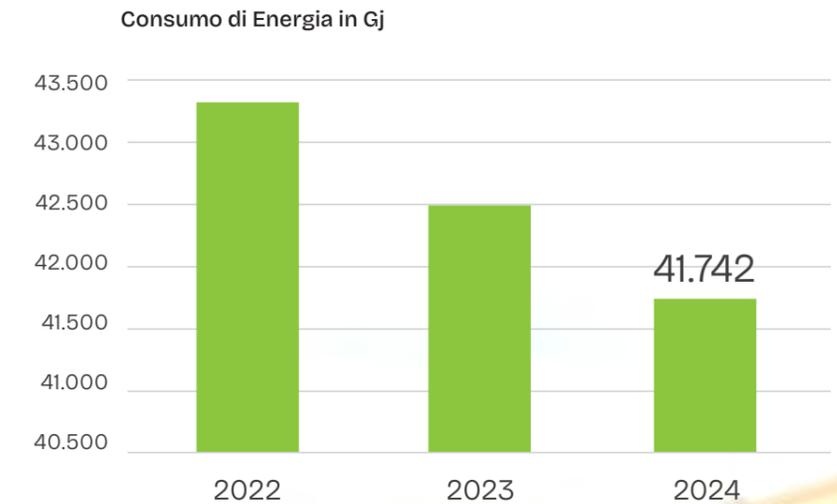
La gestione dell'energia in CAV S.p.A. si fonda sull'implementazione di modelli gestionali adatti alla specificità delle attività e dei processi aziendali e ha l'obiettivo di ridurre e ottimizzare i consumi energetici. In tale contesto, nel 2023, ha ottenuto la **certificazione ISO 50001:2018 sui Sistemi di gestione dell'energia** per i siti operativi di Venezia, Padova, Mirano, Mira, Spinea, Scorzè e Preganziol.

CAV S.p.A. affida la gestione dell'energia e delle relative funzioni correlate a personale aziendale e consulenti esterni specializzati. Internamente, invece, è stato individuato un Energy Manager, responsabile del monitoraggio degli indicatori energetici, dei processi e dell'analisi dei nuovi progetti.

Nel 2024, il consumo totale di energia è stato pari a 41.742 GJ.

Parallelamente, CAV S.p.A. investe nella produzione di energia rinnovabile attraverso due impianti fotovoltaici situati tra Padova Est e il bivio

A4-A57 e lungo il Passante di Mestre. Nel 2024 la produzione di energia da impianti fotovoltaici è stata pari a 0.0498 GJ.



3.2.2 Progetto Hyper Transfer

Nel novembre 2024 il Consorzio Hyperbuilders ha completato le attività che caratterizzano la Fase 1 del progetto di sviluppo, che può pertanto dirsi tecnicamente conclusa.

In attuazione del Protocollo d'Intesa volto all'avvio di approfondimenti per l'individuazione di un sistema di trasporto terrestre per merci e passeggeri, ultra veloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata, completamente sostenibile e a basso consumo di energia (così detto Hyper Transfer), stipulato tra Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A., Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (già Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile) nel 2022, è stato avviato un partenariato per l'innovazione, ex art. 65 del D.lgs. n. 50/2016, per l'individuazione di uno o più operatori economici con cui collaborare nel progetto di ricerca e sviluppo, articolato nelle fasi di valutazione di fattibilità del sistema "Hyper Transfer" (Fase 1); progettazione del certification track (Fase 2) e prototipazione e sperimentazione sul campo con l'obiettivo di certificare il sistema per la sua entrata in esercizio nell'ambito di una tratta commerciale da definire (Fase 3). L'attivazione delle Fasi 2 e 3 è subordinata alla conferma della fattibilità tecnica e della realizzabilità dell'intervento.

In ragione di quanto previsto dal Protocollo d'intesa, è stato istituito un Comitato Tecnico deputato al monitoraggio, al coordinamento e alla definizione degli indirizzi e l'attuazione del progetto con la finalità di conseguire la certificazione.

Il Protocollo prevede che il Comitato sia supportato da un System Integrator, ruolo attribuito alle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italferr S.p.A. e Italcertifer S.p.A., per le attività di supporto tecnico specialistico e contribuire allo sviluppo di un piano di sperimentazione e validazione della soluzione tecnologica.

La governance del progetto prevede inoltre un Team di Program, Project Management Office, denominato "Team di PMMO", composto da un gruppo di lavoro costituito dal Personale CAV S.p.A. coadiuvato da professionisti dell'Università degli Studi di Padova, con il compito di presidiare gli obiettivi di progetto e la loro attuazione.

A seguito dell'indizione del bando di gara ex art. 65 del D.lgs. n. 50/2016 il progetto di ricerca e sviluppo è stato aggiudicato al Consorzio composto da: Webuild S.p.A. e Leonardo S.p.A. e, di conseguenza, a seguito della dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione, in data 29 gennaio 2024 è stato stipulato il contratto di appalto tra CAV S.p.A. e il Consorzio aggiudicatario.

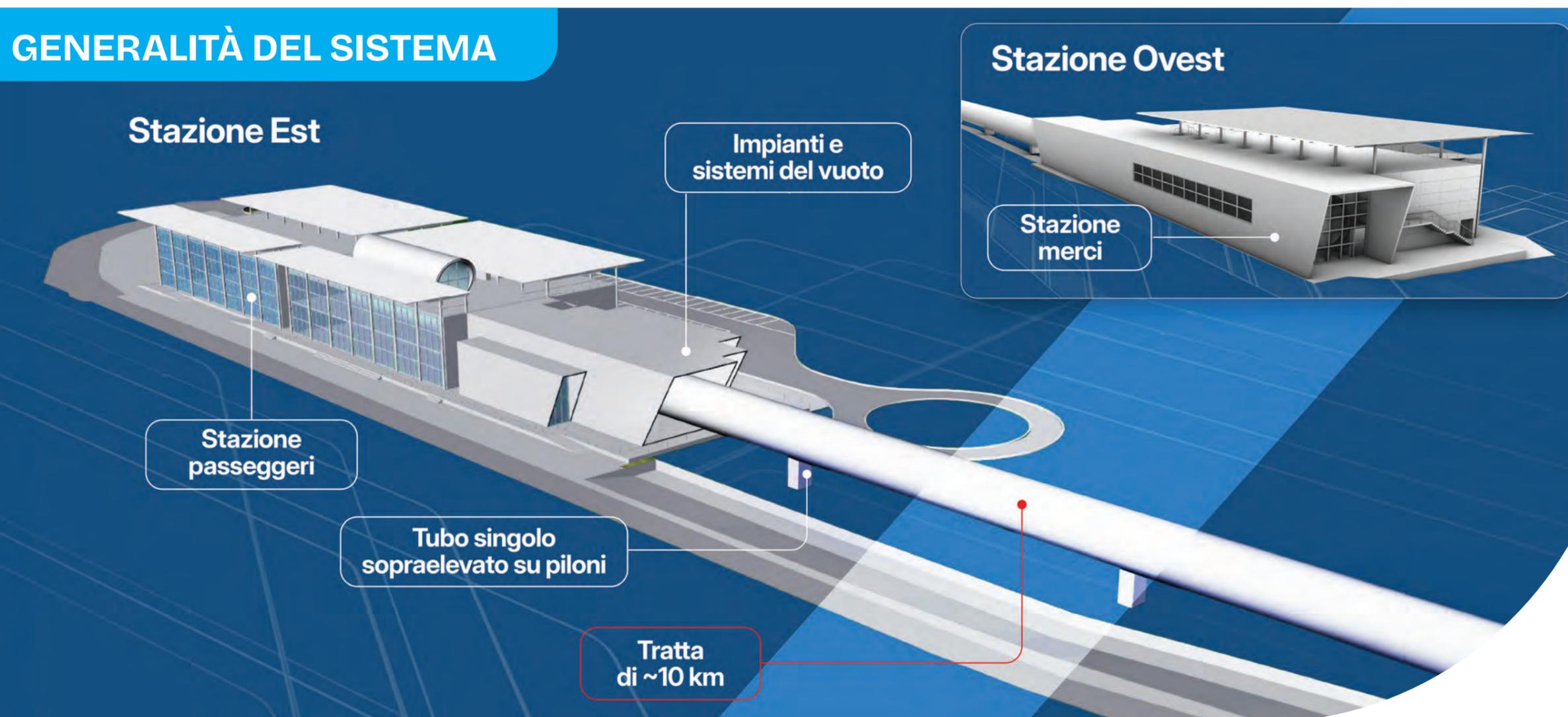
Nel novembre 2024 il Consorzio Hyperbuilders ha completato le attività che caratterizzano la Fase 1 del progetto di sviluppo, che può pertanto dirsi tecnicamente conclusa.

Il System Integrator, ha elaborato un report sulle relazioni di sintesi presentate dal Consorzio Hyperbuilders in esito alla Fase 1.

Il gruppo di lavoro dell'Università degli Studi di Padova ha assicurato il necessario supporto tecnico scientifico al progetto, realizzando due expertise sui risultati della sperimentazione.

La prima expertise è stata finalizzata all'approfondimento con il Consorzio di aspetti tecnici concernenti singole componenti del sistema, e a permettere la raccolta e lo scambio di informazioni necessarie a validare i criteri progettuali individuati.

Con la seconda expertise, si è potuto constatare il livello di maturità tecnologica raggiunto dal progetto, rilevando significativi progressi nell'efficientamento e nel miglioramento del sistema di trasporto che si configura quale risultante di una molteplicità di tecnologie che si prestano a essere trasferite anche in ambiti applicativi differenti ed eterogenei.



3.2.3 Valutazione del rischio idraulico

Relativamente alla tematica del dissesto idrogeologico CAV S.p.A. ha recentemente avviato con l'Università di Padova uno studio dettagliato sulle problematiche afferenti la sicurezza idraulica connesse con possibili rapide variazioni delle condizioni meteorologiche e delle relative implicazioni per il dimensionamento di opere rilevanti.

Il tema è di particolare importanza per la Società in ragione sia dei possibili danni che possano derivare alle proprie infrastrutture, sia rispetto alla funzione pubblica di collettore

viario a servizio del Paese in caso di emergenze. Considerato che da tempo **CAV S.p.A. ha adottato procedure di allerta in grado di mettere in sicurezza infrastruttura e traffico nei casi di condizioni idrologiche particolarmente gravose**, oggi, anche alla luce dei sempre più frequenti fenomeni chiamati **"bombe d'acqua"**, è indispensabile compiere un riesame critico delle assunzioni alla base della progettazione delle condizioni di riferimento a fronte dei rapidi cambiamenti climatici che si osservano, e che sono attesi, in particolare in Italia settentrionale.

Lo studio in particolare riguarderà la definizione delle portate di piena e i relativi livelli idrometrici nei nodi rilevanti della rete idraulica che intersecano le infrastrutture gestite da CAV S.p.A.

Al fine di avere un quadro completo dei possibili effetti indotti da scenari di cambiamenti climatici nel comprensorio di competenza di CAV S.p.A., lo studio avrà il compito di:

- **identificare gli scenari di cambiamento climatico**, tra quelli di riferimento indicati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change, e dei corrispondenti risultati di modelli climatici nel contesto geografico rilevante;

- **ricalcolare le curve segnalatrici di possibilità pluviometrica** e i tempi di ritorno di eventi idrologici tenendo conto delle variazioni dei regimi degli eventi estremi osservati nel recente passato e le proiezioni alla fine del secolo;

- **verificare** sulla rete in gestione alla Società **le implicazioni delle variazioni degli eventi pluviometrici estremi** per le portate di piena nei siti a rischio, oggi o in prospettiva, e gli eventuali interventi da attuare.



A supporto delle strategie di riduzione del rumore, sono state realizzate macroaree verdi con dune artificiali a pendenza variabile, che contribuiscono a migliorare la qualità ambientale lungo le tratte autostradali.



3.3 Inquinamento

3.3.1 Inquinamento dell'aria

CAV S.p.A. è impegnata nella **gestione e mitigazione dell'inquinamento acustico**, in conformità con la normativa nazionale ed europea. A tal fine, ha adottato il **Piano degli Interventi di Contenimento e Abbattimento del Rumore (PICAR)**, completando le azioni previste dall'Art. 4 del D.Lgs. 194/2005, aggiornato dal Decreto-legge n.198 del 29/12/2022. Nel 2023 l'azienda ha pubblicato l'informativa al pubblico e trasmesso l'aggiornamento dei Piani di Azione dell'agglomerato del Comune di Venezia. È attualmente aperta una consultazione pubblica sul tema dell'impatto acustico.

Per monitorare la qualità dell'aria e dell'ambiente sonoro, CAV S.p.A. conduce **analisi e rilevazioni periodiche**,

verificando l'efficacia delle misure adottate attraverso certificazioni di qualità che attestano il raggiungimento degli obiettivi. Il monitoraggio e la pianificazione degli interventi antirumore si basano sul Piano di Risano-mento Acustico, elaborato ai sensi del DM 29/11/2000, che stabilisce i criteri per il contenimento e l'abbattimento del rumore lungo le infrastrutture di trasporto.

L'inquinamento acustico lungo la rete autostradale dipende da variabili come il volume di traffico, la velocità dei veicoli e la conformazione del terreno. Per mitigare gli impatti, **CAV S.p.A. ha implementato barriere fo-noassorbenti e pavimentazione anti-rumore, proteggendo in particolare aree residenziali, scuole e ospedali.**

A supporto delle strategie di riduzione del rumore, sono state realizzate macroaree verdi con dune artificiali a pendenza variabile, che contribuiscono a migliorare la qualità ambientale lungo le tratte autostradali. Inoltre, CAV S.p.A. promuove campagne di sensibilizzazione sulla guida sicura, che favoriscono una riduzione del rumore generato dal traffico.

L'azienda ha sviluppato un sistema di mappatura acustica, che permette di rappresentare le emissioni sonore esistenti o previste, facilitando l'elaborazione di piani d'azione mirati.



3.4 Biodiversità ed ecosistemi

Il "Passante Verde 2.0" di CAV S.p.A. è un progetto di mitigazione ambientale per implementare l'attuale infrastruttura verde realizzata parallelamente all'asse principale del Passante di Mestre, che la Società sta trasformando in un laboratorio permanente con reti ecologiche di riqualificazione. In connessione con il Passante di Mestre, il Passante Verde costituisce la prima "autostrada doppia" d'Italia che collega Venezia e la sua laguna a Padova, attraverso il Trevigiano e la Riviera del Brenta.

L'azienda ritiene importante l'esistenza di questo corridoio verde perché evita che l'infrastruttura rappresenti una barriera per la biodiversità, un'opportunità per migliorare e ricreare ecosistemi ormai degradati e fungere da start up per nuovi modelli di mitigazione ambientale che effettivamente diano al territorio circostante valenza ambientale e benefici per la collettività.

Il piano di sviluppo include progetti di **conservazione della biodiversità, impollinazione e monitoraggio ambientale.**

3.4.1 Progetto Life PollinAction

Nell'ambito del "Passante Verde 2.0", CAV S.p.A. ha avviato il **progetto quinquennale Life PollinAction, attivo dal settembre 2020 e cofinanziato dall'Unione Europea.** Questo progetto mira alla protezione della biodiversità attraverso il **potenziamento del ruolo degli insetti impollinatori negli ambienti rurali e urbani.** Le api e altri impollinatori forniscono un contributo essenziale alla produzione agricola e alla riproduzione delle piante selvatiche.

L'iniziativa si sviluppa su quattro aree lungo il Passante di Mestre, ricavate da spazi verdi sovrastanti le gallerie artificiali e da terreni risultanti dalla creazione di svincoli e viabilità di servizio. Questi ambienti, in precedenza inutilizzati e in via di degrado, sono stati riqualificati attraverso interventi mirati.

Le azioni di ripristino hanno interessato una superficie di circa 25.000 mq, con la piantumazione di prati su un'area totale di circa 5 ettari. La flora erbacea è stata arricchita con specie a fioritura abbondante e nettariifera, per creare habitat adeguati alla sopravvivenza e alla riproduzione degli impollinatori. Inoltre, sono state effettuate indagini di campionamento per monitorare l'efficacia delle scelte progettuali, confermando un aumento significativo del numero di impollinatori, sia in termini di specie che di visite ai fiori.

Un ulteriore beneficio dell'iniziativa riguarda la fissazione del carbonio nel suolo, che contribuisce alla riduzione della CO2 nell'aria delle aree limitrofe all'autostrada. Il mantenimento delle superfici a prato, arricchite con specie erbacee perenni, favorisce inoltre un incremento della biodiversità e della resilienza ambientale.

L'attività di CAV S.p.A. si è inserita in un quadro di cooperazione più ampio, coinvolgendo partner istituzionali come l'Università Ca' Foscari di Venezia, la Regione Veneto, la Regione Friuli-Venezia Giulia, Cita, Veneto Agricoltura, il Comune di Caldogeno e alcune società private. Il lavoro congiunto ha permesso di ottenere risultati significativi, tra cui un incremento della complessità e della stabilità della rete di impollinazione, dimostrando il valore della progettualità per la tutela della biodiversità e la mitigazione ambientale.



3.4.2 Oasi di biodiversità

CAV S.p.A. ha avviato il progetto Oasi della Biodiversità per proteggere e **valorizzare gli habitat naturali** lungo il Passante di Mestre, con un focus particolare sul Parco Cagnin a Mirano. L'iniziativa è stata sviluppata in collaborazione con la **startup agri-tech 3Bee**, con l'obiettivo di favorire la biodiversità e il ripopolamento degli impollinatori.

Uno degli interventi chiave è stata l'installazione di **20 cassette-rifugio "Polly" nel Parco di Mirano, progettate con 3Bee** per ospitare api solitarie del genere osmie. Questo intervento non solo offre un rifugio sicuro a questi impollinatori, ma **contribuisce alla diversificazione delle specie** vegetali, con una previsione di oltre 2.000 insetti attratti e più di **2 milioni di fiori impollinati ogni anno**.



3.5 La gestione dei rifiuti

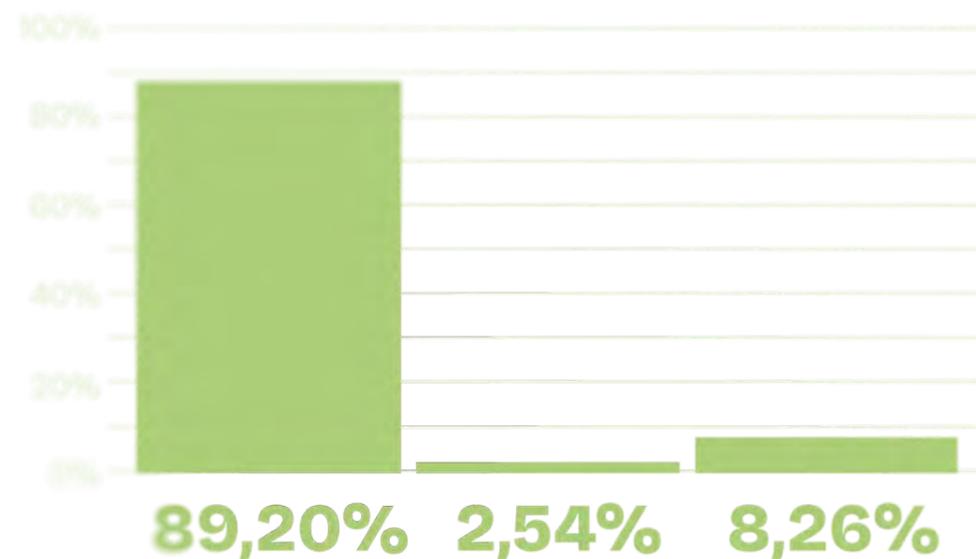
CAV S.p.A. gestisce i rifiuti prodotti all'interno del comparto autostradale di competenza attraverso il conferimento a impianti autorizzati con codice D15, assicurando il pieno rispetto delle normative ambientali. I rifiuti vengono temporaneamente depositati in un'area apposita presso la sede prima di essere smaltiti o recuperati.

Le principali fonti di produzione dei rifiuti sono:

- **Interventi di pulizia meccanizzata (spazzamento, svuotamento cestini, raccolta rifiuti);**
- **Attività di costruzione e demolizione, seppur in misura limitata;**
- **Smaltimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche;**
- **Interventi in seguito a incidenti stradali;**
- **Recupero di rifiuti abbandonati lungo la rete autostradale;**
- **Raccolta differenziata negli uffici aziendali (carta, plastica).**

I rifiuti generati si suddividono in:

- **Rifiuti non pericolosi pari all'89,20%**, comprendenti principalmente residui della pulizia stradale, rifiuti urbani non differenziati, pneumatici, materiali misti da costruzione e demolizione, apparecchiature fuori uso, carta e cartone, nonché rifiuti ingombranti;
- **Rifiuti pericolosi (2,54%)**, tra cui materiali assorbenti contaminati, oli, vernici e batterie;
- **Materiali ferrosi destinati al recupero (8,26%).**



Le tabelle di seguito riportate forniscono un quadro dettagliato dei quantitativi di rifiuti generati, distinguendo per tipologia e destinazione.

Nel 2024, il peso totale dei rifiuti prodotti è stato di 394,94 tonnellate, registrando una **lieve riduzione rispetto al 2023** (423,65 t).

Peso totale dei rifiuti generati (t)	2024	2023	2022
160213 Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (3) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	2,06	0,18	0,04
160601 Batterie al piombo	0,44	0,53	0,12
200127 Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	-	-	0,06
170301 Miscele bituminose contenenti catrame e carbone	-	0,92	-
170603 Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0,14	0,12	0,02
200126 Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	0,21	0,16	0,16
160211 Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi	0,07	-	-
160305 Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	5,27	8,49	0,74
150202 Assorbenti, materiali filtranti	1,86	2,03	0,68
160103 Pneumatici fuori uso	10,27	12,48	10,04
160304 Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	-	-	0,29
160214 Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0,3	1,05	0,63
160605 Altre batterie	0,64	0,62	0,53
170405 Ferro e acciaio	21,15	23,15	30,06
160117 Materiali ferrosi	11,48	-	-
170904 Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	24,34	89,92	44,18
200101 Carta e cartone	5,98	5,19	3,24
200102 Vetro	0,35	-	0,35
200138 Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	9,16	5,04	3,7
200201 Rifiuti biodegradabili	10,74	8,5	10,74
200301 Rifiuti urbani non differenziati	116,97	96,36	106,41
200303 Residui della pulizia stradale	157,16	150,86	138,06
200307 Rifiuti ingombranti	15,9	13,43	10,03
170604 Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	0,38	0,78	-
160306 Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	-	3,84	-
160216 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	0,07	-	-
170802 Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	-	-	0,36
Peso totale rifiuti prodotti	394,94	423,65	360,44

Le principali categorie di rifiuti comprendono:

- Rifiuti urbani non differenziati: 116,97 t

- Residui della pulizia stradale: 157,16 t

- Materiali da costruzione e demolizione: 24,34 t

- Materiali ferrosi recuperati: 21,15 t di ferro e acciaio, 11,48 t di altri materiali ferrosi.

I rifiuti prodotti negli uffici vengono conferiti al servizio pubblico, mentre quelli derivanti dalle attività di manutenzione (rifacimento pavimentazioni, impianti di trattamento acque, illuminazione, esazione, riscaldamento, ecc.) sono gestiti direttamente dalla ditta appaltatrice.

Nel 2024, 8 tonnellate di rifiuti sono state destinate alla discarica, principalmente oli e grassi (5,31 t) e rifiuti organici contenenti sostanze pericolose (1,86 t).

Peso totale dei rifiuti destinati a smaltimento (t)	2024	2023	2022
200127 Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	-	0,92	0,06
170301 Miscele bituminose contenenti catrame e carbone	0,14	0,12	-
170603 Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0,21	0,16	0,02
200126 Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	5,31	8,44	0,16
160305 Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	1,86	2,16	0,59
150202 Assorbenti, materiali filtranti	0,38	0,80	0,55
Peso totale	8	13	1

I rifiuti pericolosi hanno totalizzato 10,15 tonnellate, con una riduzione rispetto al 2023 (12,5 t). La quota di rifiuti non pericolosi ha raggiunto 394,09 tonnellate, la quasi totalità delle quali è stata avviata a operazioni di recupero o trattamento.

Peso totale dei rifiuti pericolosi (t)	2024	2023	2022
Rifiuti pericolosi destinati ad altre operazioni di smaltimento	7,52	11,80	1,38
Rifiuti pericolosi destinati ad altre operazioni di recupero	2,63	0,70	0,17
Peso totale rifiuti pericolosi	10,15	12,5	1,55

Peso totale dei rifiuti non pericolosi (t)	2024	2023	2022
Rifiuti non pericolosi destinati a altre operazioni di smaltimento	0,38	0,80	-
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento	393,71	399,48	366,31
Peso totale rifiuti non pericolosi	394,09	400,28	366,31

Per contrastare l'abbandono illecito lungo le tratte autostradali, sono state installate telecamere nelle piazzole di sosta.



Peso totale rifiuti non conferiti in discarica	2024	2023	2022
160213 apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (3) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	2,10	0,19	0,03
160601 Batterie al piombo	0,46	0,51	0,14
160211 Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi	0,07	-	-
160103 Pneumatici fuori uso	13,99	7,48	12,04
160304 Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	-	-	0,29
160214 Apparecchiature fuori uso diverse da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0,30	1,05	0,63
160605 Altre batterie	0,74	0,52	0,58
170405 Ferro e acciaio	21,15	23,21	30,16
160117 Materiali ferrosi	11,48	-	-
170904 Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	25,34	89,92	48,68
200101 Carta e cartone	6,48	4,69	3,24
200102 Vetro	0,35	-	0,35
200138 Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	9,36	4,84	3,94
200201 Rifiuti biodegradabili	11,74	7,50	11,34
200301 Rifiuti urbani non differenziati	116,97	96,36	106,41
200303 Residui della pulizia stradale	157,16	149,86	138,06
200307 Rifiuti ingombranti	18,58	10,43	10,23
160306 Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	-	3,84	-
160216 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	0,07	-	-
170802 Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	-	-	0,36
Peso totale	396	400	366

CAV S.p.A. ha implementato un **sistema di monitoraggio avanzato**, basato su **software dedicati e controlli periodici** effettuati dal personale preposto, al fine di garantire un'efficiente gestione dei rifiuti. Per contrastare l'abbandono illecito lungo le tratte autostradali, sono state installate telecamere nelle piazzole di sosta.

L'azienda si avvale di una ditta specializzata per la raccolta, il trasporto e il conferimento dei rifiuti ai centri autorizzati, assicurando la **piena tracciabilità del processo e il rispetto delle normative ambientali**.

CAV S.p.A. può essere coinvolta in impatti ambientali negativi, principalmente in seguito a incidenti con sversamenti sulla sede autostradale. In questi casi, dopo un primo intervento degli ausiliari della viabilità, se necessario viene attivata una ditta specializzata per il contenimento e la bonifica dell'area.

La gestione delle emergenze segue un protocollo specifico, che prevede l'intervento immediato di tecnici qualificati e l'adozione delle misure amministrative richieste dalla normativa vigente.

La nostra attenzione verso il capitale umano

CAV S.p.A. pone particolare attenzione al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie. L'azienda si impegna attivamente nella tutela della salute, nella sicurezza sul lavoro e nel miglioramento del welfare aziendale e favorisce un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante.

4.1 Gestione capitale umano

CAV S.p.A. pone particolare attenzione alla gestione delle risorse umane, investendo in iniziative volte a garantire il benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie. L'azienda si impegna attivamente nella tutela della salute, nella sicurezza sul lavoro e nel miglioramento del welfare aziendale, offrendo una serie di strumenti e agevolazioni per favorire un ambiente lavorativo inclusivo e stimolante.

La forza lavoro di CAV S.p.A. è composta da 46 donne, pari al 22% del totale e da 166 uomini, pari al 78% del totale.

Dipendenti per genere	2024	2023	2022
Donna	46	47	46
Uomo	166	170	168
Totale dipendenti	212	217	214

Al 31 dicembre 2024, CAV S.p.A. presenta una **forza lavoro totale di 212 dipendenti**, di cui oltre il 97% è assunto a tempo indeterminato.

La totalità dei dipendenti è inquadrata con Contratto Collettivo Nazionale di settore.

Tipologia di contratto	Uomo	Donna
Tempo indeterminato	161	44
Tempo determinato	5	2
Totale dipendenti	166	46

Tipologia di contratto	Uomo	Donna
Tempo pieno	147	32
Tempo parziale	19	14
Totale dipendenti	166	46

Al 31.12.2024 risultano presenti nell'organico aziendale due lavoratori non dipendenti, uno con un contratto di collaborazione per lo svolgimento dell'attività di promozione e sviluppo dell'immagine esterna della Società nonché di Direttore responsabile della rivista aziendale MoVe - Mobilità Veneta e un altro con un contratto di somministrazione per la sostituzione a cascata di una dipendente assente per maternità con mansioni di impiegato amministrativo full time.

L'analisi delle assunzioni e delle cessazioni negli ultimi tre anni evidenzia una crescita costante della forza lavoro, con un incremento del numero di assunzioni nel 2024 rispetto agli anni precedenti. In particolare, nel 2024 si sono registrate 32 nuove assunzioni a fronte di 39 cessazioni, con un tasso di turnover complessivo del 33,5%, in aumento rispetto al 17,1% del 2023 e al 19,6% del 2022.

La distribuzione per genere evidenzia una maggiore incidenza di assunzioni tra gli uomini (21 nel 2024) rispetto alle donne (11), in linea con gli anni precedenti. Per fascia d'età, il gruppo più dinamico è quello tra i 30 e i 50 anni, con 21 assunzioni e 17 cessazioni nel 2024. Le assunzioni di giovani sotto i 30 anni sono aumentate, con 8 ingressi nel 2024 rispetto ai 4 del 2023 e ai 2 del 2022. Tuttavia, le cessazioni tra gli over 50 sono cresciute, segnalando un naturale ricambio generazionale.

Numero totale di nuove assunzioni per genere	2024		2023		2022	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
Uomo	21	27	14	12	16	15
Donna	11	12	6	5	6	5
Totale dipendenti	32	39	20	17	22	20

Turnover per fascia d'età	2024		2023		2022	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
< 30 anni	8	8	4	3	2	2
30 - 50 anni	21	17	13	9	16	9
>50 anni	3	14	3	5	4	9
Totale	32	39	20	17	22	20

Tasso di turnover	2024	2023	2022
Tasso di nuove assunzioni ¹	15,1%	9,2%	10,3%
Tasso di cessazioni di contratto ²	18,4%	7,8%	9,3%
Tasso di turnover complessivo ³	33,5%	17,1%	19,6%

¹ Il tasso di nuove assunzioni è calcolato come il rapporto tra le nuove assunzioni nel periodo di riferimento e l'organico aziendale, moltiplicato per 100.

² Il tasso di cessazioni di contratto è calcolato come il rapporto tra le cessazioni di lavoro nel periodo di riferimento e l'organico aziendale, moltiplicato per 100.

³ Il tasso di turnover complessivo è calcolato come il rapporto tra la somma delle nuove assunzioni e delle cessazioni nel periodo di riferimento e l'organico medio del periodo, moltiplicato per 100.

CAV S.p.A. promuove attivamente la conciliazione tra vita professionale e personale, come dimostrato dai dati relativi al congedo parentale. Nel 2024, 43 dipendenti hanno avuto diritto al congedo, con un tasso di rientro al lavoro e di retention del 100% nei 12 mesi successivi al rientro, a conferma di un ambiente lavorativo che facilita il reinserimento post-congedo.

L'azienda si impegna infatti a garantire un contesto lavorativo equo e inclusivo, offrendo strumenti di supporto alla genitorialità e flessibilità nelle modalità di lavoro. Questo approccio non solo favorisce il benessere dei dipendenti, ma contribuisce anche alla loro fidelizzazione e alla continuità aziendale.

Si segnala che nel corso del 2024, non sono stati rilevati episodi di discriminazione.

Congedo parentale	2024			2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	35	8	43	41	13	54	39	13	52
Dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	5	3	8	4	4	8	3	4	7
Dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale	5	3	8	4	4	8	3	4	7
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro	5	3	8	4	4	8	3	4	7
Tasso di rientro al lavoro e tasso di retention in azienda dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	100%			100%			100%		

Le politiche di gestione delle risorse umane di CAV S.p.A. si distinguono per un forte orientamento al benessere dei dipendenti, alla sicurezza e alla stabilità occupazionale. L'azienda continua a investire in strumenti di welfare innovativi e nella creazione di un ambiente di lavoro stimolante e inclusivo, dimostrando un impegno concreto nella valorizzazione del capitale umano.

CAV S.p.A. adotta una serie di misure a tutela del benessere dei propri dipendenti, tra cui:

- **Assicurazione sugli infortuni** - la protezione della salute dei dipendenti è un pilastro fondamentale della strategia di CAV S.p.A.. L'azienda garantisce una copertura assicurativa per infortuni lavorativi ed extralavorativi, offrendo una sicurezza economica aggiuntiva ai lavoratori in caso di eventi imprevisti. Inoltre, attraverso un fondo sanitario aziendale, copre i principali costi relativi alla salute dei dipendenti e dei loro familiari a carico, assicurando un accesso agevolato a cure e servizi sanitari di qualità.
- **Ente bilaterale EBINAT** - CAV S.p.A. aderisce all'ente bilaterale Ebinat, che prevede interventi economici a supporto dello studio per i familiari a carico dei dipendenti e una copertura assicurativa per i casi di morte a seguito di malattia e inabilità lavorativa.
- **Previdenza integrativa con il fondo ASTRI** - l'azienda garantisce una copertura previdenziale integrativa attraverso il fondo negoziale Astri, con un contributo aziendale significativo, permettendo ai dipendenti di costruire una pensione complementare solida nel lungo periodo.
- **CRAL (Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori)** - l'azienda promuove iniziative di welfare aziendale che migliorano il benessere e la qualità della vita dei propri dipendenti. Attraverso il circolo ricreativo aziendale, CAV S.p.A. sostiene attività di aggregazione per i dipendenti, i pensionati e i loro familiari, favorendo la socialità e la creazione di un senso di comunità.
- **Premio di risultato** - Il premio di risultato è un incentivo economico erogato a tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato e a quelli a tempo determinato, in proporzione ai mesi effettivamente lavorati. La determinazione dell'importo si basa sul raggiungimento di specifici indicatori legati alla redditività, all'efficienza, all'innovazione e alla qualità, considerando la performance complessiva della Società. L'ammontare complessivo del premio dipende dal raggiungimento di una soglia generale di performance, mentre l'importo individuale varia in funzione del livello di inquadramento e delle presenze in servizio. Nel 2024, CAV S.p.A. ha riconosciuto ai propri dipendenti un importo complessivo di euro 241.078,74, utilizzabile per l'acquisto di beni e servizi esenti da imposizioni fiscali e contributive, come buoni carburante e trasporto pubblico. Inoltre, attraverso la piattaforma web "**CAV OneFlex**", i dipendenti hanno la possibilità di convertire il premio di risultato in beni e servizi, beneficiando di ulteriori vantaggi fiscali e contributivi.

4.2 Formazione dei dipendenti

CAV S.p.A. adotta un approccio strutturato alla formazione dei dipendenti, con un piano formativo definito congiuntamente dai Direttori e dal Direttore Risorse Umane e Organizzazione. Questo piano si basa sul rispetto delle normative vigenti, sull'evoluzione dei processi aziendali e sulla crescita professionale del personale. La formazione è erogata sia in risposta a esigenze pianificate, sia per far fronte a necessità emergenti, come nuove assunzioni, cambiamenti di mansione, aggiornamenti normativi o l'introduzione di nuove tecnologie.

Per garantire un'offerta formativa completa e flessibile, CAV S.p.A. si avvale anche di una società esterna che organizza corsi in presenza e in videoconferenza, percorsi specialistici su salute e sicurezza sul lavoro e moduli di e-learning, accessibili tramite l'intranet aziendale. Nell'ultimo anno, particolare attenzione è stata dedicata alla formazione su Responsabilità Sociale e Parità di Genere, temi integrati nel sistema di gestione aziendale. Inoltre, l'azienda favorisce il confronto tra colleghi e con i formatori attraverso sessioni in aula e webinar, promuovendo un ambiente di apprendimento dinamico e collaborativo.

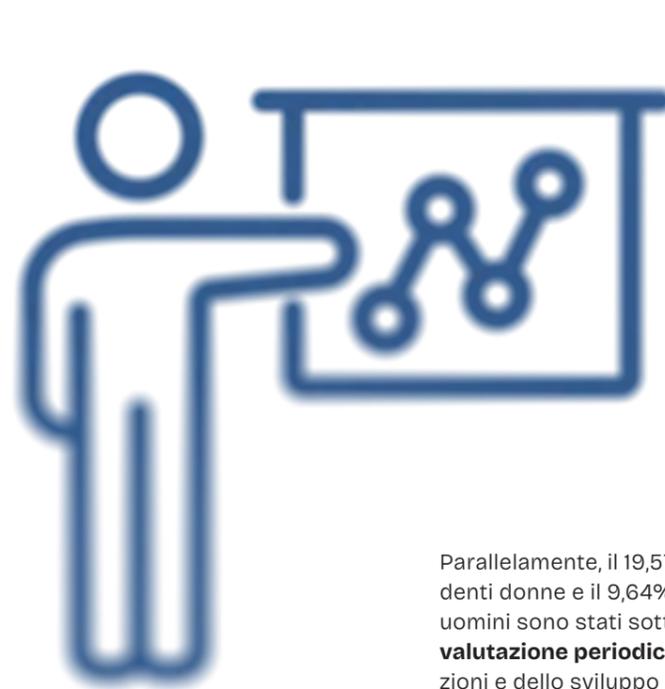
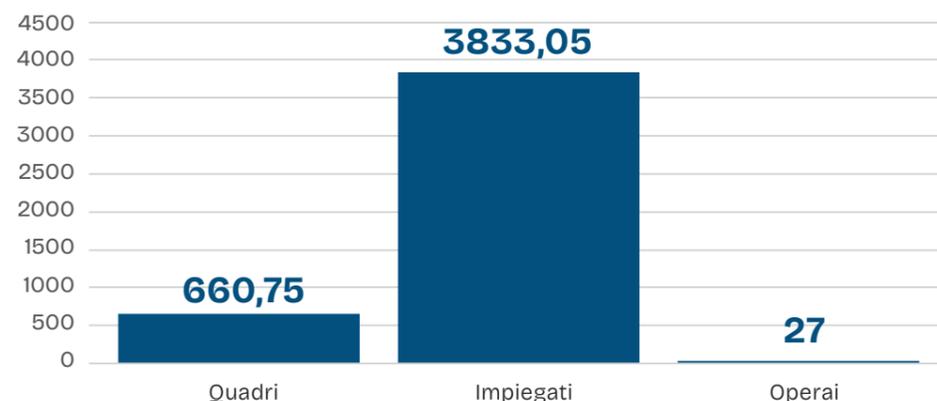
Nel 2024, CAV S.p.A. ha erogato oltre 4.000 ore di formazione, suddivise tra attività obbligatorie e volontarie, coprendo diversi ambiti, tra cui salute e sicurezza sul lavoro (come aggiornamenti per coordinatori della sicurezza e formazione su ambienti confinati), compliance legale (modelli 231, anticorruzione, privacy) e iniziative aziendali innovative (ad esempio, la formazione su E-Mobility e il progetto E-Roads).

In termini di distribuzione della formazione, nel 2024 le donne hanno ricevuto in media 17,61 ore di formazione, mentre gli uomini 22,74 ore. A livello di categoria, i quadri hanno usufruito di 57,69 ore di formazione, gli impiegati 19,68 ore e gli operai 5,23 ore.

Ore medie di formazione erogate ai dipendenti per genere	2024	2023 ⁴	2022
Donna	17,61	32,34	10,21
Uomo	22,74	31,07	15,58

Ore medie di formazione erogate ai dipendenti per categoria	2024	2023	2022
Quadri	57,69	85,96	74,18
Impiegati	19,68	28,50	12,46
Operai	5,23	12,78	4,08

Ore totali di formazione erogate ai dipendenti per categoria



Parallelamente, il 19,57% delle dipendenti donne e il 9,64% dei dipendenti uomini sono stati sottoposti a una **valutazione periodica** delle prestazioni e dello sviluppo professionale, con una copertura del 12,89% tra gli impiegati.

Percentuale sul totale dei dipendenti per genere che è stata oggetto di valutazione periodica delle proprie prestazioni e sviluppo professionale	2024	2023	2022
Donna	19,57%	-	-
Uomo	9,64%	2,94%	2,98%

Percentuale sul totale dei dipendenti per categoria di dipendenti che è stata oggetto di valutazione periodica delle proprie prestazioni e sviluppo professionale	2024	2023	2022
Quadri	-	-	-
Impiegati	12,89%	2,56%	2,59%
Operai	-	-	-

L'impegno di CAV S.p.A. nella formazione continua riflette la volontà di rafforzare le competenze del personale, migliorare l'efficienza operativa e promuovere una cultura aziendale orientata alla crescita professionale e all'innovazione.

4. I dati relativi al 2023 hanno subito una variazione rispetto a quanto riportato nella Dichiarazione Non Finanziaria 2023, a seguito di un ricalcolo effettuato grazie all'estrazione dei dati dal gestionale aziendale. I valori riportati nella tabella sono espressi in ore medie.



4.3 Parità di trattamento e di opportunità per tutti

La categoria dei dirigenti si caratterizza per una presenza esclusivamente maschile, con tre unità nel 2024, in calo rispetto al 2023. L'età media dei dirigenti è superiore ai 50 anni, riflettendo un profilo di grande esperienza e seniority. Non risultano presenti lavoratori appartenenti a minoranze o categorie vulnerabili in questa fascia.

I quadri aziendali rappresentano una componente rilevante della struttura organizzativa di CAV S.p.A..

Nel 2024, il numero di quadri si attesta a 10 unità, di cui tre donne. La distribuzione per età mostra un equilibrio tra lavoratori over 50 e quelli tra i 30 e i 50 anni. Anche in questa categoria, il numero di lavoratori appartenenti a categorie protette rimane stabile a una unità negli ultimi tre anni.

Gli impiegati costituiscono la maggioranza della forza lavoro di CAV S.p.A., con 194 unità nel 2024. La componente femminile rappresenta il 22%

del totale. La distribuzione per età evidenzia una concentrazione significativa nella fascia 30-50 anni, mentre il numero di lavoratori under 30 è limitato a una sola unità. La presenza di lavoratori appartenenti a categorie protette è significativa, con 15 unità nel 2024.

Il numero di operai è stabile nel tempo, con 5 unità nel 2024, tutte di genere maschile e con età superiore ai 50 anni. Il numero di lavoratori appartenenti a categorie protette si mantiene costante a quattro unità.

Genere e qualifica dei dipendenti	2024			2023			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	3	-	3	4	-	4	3	-	3
Quadri	7	3	10	8	4	12	8	4	12
Impiegati	151	43	194	152	43	195	151	42	193
Operai	5	-	5	6	-	6	6	-	6

Dipendenti per fascia d'età e qualifica	2024			2023			2022		
	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Dirigenti	-	-	3	-	-	4	-	-	3
Quadri	-	5	5	-	7	5	-	7	5
Impiegati	1	91	102	1	85	109	-	93	100
Operai	-	-	5	-	-	6	-	-	6
Totale	1	96	115	1	92	124	-	100	114

La remunerazione degli amministratori della Società è disciplinata dall'articolo 23 del vigente Statuto, che prevede il diritto degli stessi al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio e ad un compenso, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge per le Società a partecipazione pubblica.

Concessioni Autostradali Venete applica una politica sulle retribuzioni che rispetta le previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro CCNL di settore.

Attraverso la contrattazione di secondo livello vengono inoltre adeguati alcuni istituti variabili, quali ad esempio il **premio di risultato**.

Il rapporto tra stipendio base e retribuzione totale delle donne rispetto agli uomini per la categoria impiegati è del +3,68%⁵.

5. Il calcolo è stato eseguito rapportando la differenza media tra retribuzione fissa degli uomini e delle donne e la retribuzione fissa media delle donne.

4.4 Salute e sicurezza sul lavoro



CAV S.p.A. si impegna a tutelare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, siano essi interni o esterni, operanti nelle aree di competenza aziendale. L'attenzione verso la sicurezza sul lavoro si concretizza attraverso la prevenzione di infortuni e malattie professionali, il rispetto dei diritti dei lavoratori e l'applicazione delle normative vigenti.

CAV S.p.A. adotta un **approccio sistematico per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi**, in collaborazione con preposti, consulenti specializzati e RLS. In caso di non conformità o criticità, vengono applicati i principi della gerarchia dei controlli per ridurre i rischi residui.

Le **riunioni operative**, sia con gli RLS sia con il personale esposto a rischi specifici, rappresentano momenti chiave per la **condivisione delle problematiche** e l'elaborazione di **soluzioni preventive**.

La **formazione**, pianificata annualmente in collaborazione con le direzioni aziendali, è **erogata da professionisti abilitati** e avviene nel rispetto delle normative.

Inoltre, la Società promuove la salute dei lavoratori attraverso:

- un protocollo sanitario definito dal medico competente sulla base del DVR;
- iniziative di screening aziendale biennali;
- il sostegno economico principale alla mutualità sanitaria integrativa.

La Società promuove una cultura interna basata sulla **sicurezza diffusa**, incentivando i lavoratori a segnalare liberamente potenziali pericoli e a seguire le procedure aziendali.

Tale approccio è supportato da un **Sistema di Gestione Integrato**, conforme allo standard **UNI ISO 45001:2018**, che prevede il monitoraggio periodico dei risultati tramite KPI specifici, l'aggiornamento continuo delle procedure e il miglioramento delle condizioni di lavoro.

Il **rispetto dell'integrità fisica e morale delle persone** rappresenta per CAV S.p.A. un valore etico fondamentale. Per questo, la Società:

Garantisce risorse adeguate per adottare misure di prevenzione e protezione efficaci.

Diffonde informazioni sui rischi aziendali e assicura una formazione adeguata e gratuita per tutti i lavoratori.

Sceglie apparecchiature idonee a ridurre i rischi.

Promuove la partecipazione e la consultazione del personale, anche tramite i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Per favorire la trasparenza, ogni addetto ha accesso a un estratto del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), che descrive le attività aziendali potenzialmente rischiose. Inoltre, il sistema di gestione consente la segnalazione anonima dei near miss (mancati eventi), garantendo un'analisi approfondita degli incidenti e l'individuazione di azioni migliorative.

La partecipazione dei lavoratori è un elemento cardine per CAV S.p.A.:

la Società organizza riunioni periodiche con gli RLS e tavoli tematici, garantendo un confronto costruttivo e trasparente.

La frequenza degli incontri, stabilita per legge o secondo standard aziendali, è monitorata per assicurare l'efficacia delle misure di prevenzione adottate.

Le attività lavorative si svolgono in ambienti diversificati tra cui uffici, aree tecniche, tratte autostradali e impianti di esazione. Le mansioni variano dall'assistenza alla viabilità, alla manutenzione, alla gestione tecnologica, fino agli incarichi amministrativi e di supporto operativo.

Questa varietà comporta una continua attenzione alla sicurezza, personalizzando le misure preventive in base alle specificità dei luoghi di lavoro e delle attività svolte.



Le tabelle seguenti riportano i dati relativi alla salute e sicurezza per il triennio 2022-2024. Il 100% della forza lavoro (dipendenti e non dipendenti) risulta coperto dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Nel 2024, la percentuale di forza lavoro sottoposta ad audit interno

o certificata da terze parti indipendenti si attesta al 30%, segnalando l'impegno continuo nell'implementazione di controlli per garantire la sicurezza sul lavoro.

Forza lavoro (dipendente / non dipendenti) coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Unità di misura	2024	2023	2022
Nr.	209	213	211
%	100	100	100

% di forza lavoro sottoposta ad audit o certificato da terze parti indipendenti

%	30	65	65
---	----	----	----

Gli infortuni registrabili sono diminuiti significativamente, passando da 6 nel 2023 a 1 nel 2024. Conseguentemente, il tasso di infortuni registrabili è sceso a 2,93 nel 2024, rispetto agli 11,63 del 2023 e agli 8,81 del 2022, evidenziando progressi significativi nella prevenzione degli incidenti.

Incidenti sul lavoro per i dipendenti	2024	2023	2022
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-	-
Infortunio sul lavoro (per i quali la ripresa dello stato di salute non avviene prima dei 6 mesi dall'incidente)	-	1	-
Infortuni sul lavoro registrabili	1	6	3
Tasso di infortuni registrabili ⁶	2,93	11,63	8,81

6. Il Tasso di Infortuni Registrabili è calcolato utilizzando la formula: (Numero di infortuni registrabili / Numero totale di ore lavorate) * 1.000.000. Questo indicatore esprime il numero di infortuni registrabili ogni milione di ore lavorate, consentendo un confronto standardizzato della sicurezza sul lavoro.

4.5 La sostenibilità della catena di fornitura

La catena di fornitura di CAV S.p.A. è costituita dagli Operatori Economici selezionati a seguito di procedure concorsuali di gara o negoziate, e di affidamenti diretti, accordati previa raccolta di preventivi, che forniscono i servizi e i lavori volti a consentire l'erogazione dei servizi all'utenza, la durata massima è stabilita nei documenti progettuali e di media è inferiore ai 36 mesi.

Il I° livello della catena di fornitura concerne i contratti aventi a oggetto le concessioni delle aree di servizio, le prestazioni volte a consentire l'accesso all'autostrada e la riscossione dei pedaggi, le prestazioni relative al funzionamento della Centrale operativa e all'attività di messa in sicurezza degli utenti e della tratta mediante l'intervento degli ausiliari di CAV S.p.A.: allo stato attuale si registrano **33 affidamenti**, nonché lo svolgimento dei lavori di manutenzione e di realizzazione di nuove opere, per cui nel 2024 sono stati affidati **8 contratti che nello specifico hanno ad oggetto la manutenzione dei manufatti**, della pavimentazione, la manutenzione ordinaria del verde e invernale.

Il II° livello di fornitura è costituito da tutti i servizi e le forniture necessari per il funzionamento degli uffici amministrativi da parte di CAV S.p.A., comprese le forniture idro-elettriche, la gestione, formazione e aggiornamento del personale dipendente e il supporto richiesto a consulenti esterni, per l'adempimento di obblighi contrattuali, convenzionali, di legge, nonché di rendicontazione al Concedente e agli altri Enti che esercitano attività di controllo sulla Società o sul settore di riferimento, per l'implementazione dei sistemi informativi propedeutici e connessi all'erogazione delle attività di I° livello.

Il valore monetario stimato dei **pagamenti effettuati a favore dei fornitori nel 2024 è pari a € 2.025.579,05**. Il numero complessivo dei fornitori di CAV S.p.A., per contratti in corso di esecuzione nel 2024, anche con avvio antecedente, è pari a circa 128; essi appartengono quasi esclusivamente a Paesi dell'Unione Europea, che provengono quasi esclusivamente dall'Italia, o hanno una stabile organizzazione in Italia, a eccezione di alcuni operatori economici che provengono dal Regno Unito.

A valle della catena di fornitura troviamo **gli utenti del servizio autostradale**, che costituiscono i fruitori finali dello stesso. Il rapporto giuridico con gli stessi nasce a seguito della fruizione del pubblico servizio autostradale. In ragione della peculiarità del servizio non è possibile effettuare stime sulle regioni geografiche delle entità a valle.

Nel periodo dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024 è stato stimato un traffico medio annuo pari a 1.884.718.879 veicoli/chilometro.

CAV S.p.A. gestisce i propri approvvigionamenti in conformità al Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023), adottando tutte le cautele richieste dalla normativa. Questo impegno si traduce nell'inserimento di specifiche clausole nei bandi di gara, nei capitolati e nei contratti, nonché nella richiesta di autodichiarazioni soggette a verifiche di controllo.

Per regolamentare le pratiche di approvvigionamento, l'azienda ha implementato una procedura aziendale dedicata, che include un sistema strutturato di raccolta preventivi. Tale procedura è stata ulteriormente potenziata con l'introduzione di nuovi elenchi fornitori, garantendo una gestione più efficace dei principi di trasparenza, rotazione e promozione della concorrenza nelle fasi di affidamento di beni, servizi e lavori. CAV S.p.A. utilizza una piattaforma digitale per gli approvvigionamenti, assicurando il rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e rendicontazione verso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Gli affidamenti avvengono attraverso procedure aperte e negoziate, inclusa l'adesione a convenzioni Consip, con verifiche che coprono sia la fase esecutiva che quella conclusiva dei contratti, in conformità agli accordi quadro e alle disposizioni normative.



Grazie a questi strumenti, CAV S.p.A. ha raggiunto tutti gli obiettivi prefissati con l'introduzione del **nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs 36/2023**:

- adozione e pieno funzionamento della piattaforma di approvvigionamento digitale,
- implementazione di raccolte di preventivi pubblici o tra i fornitori iscritti agli elenchi aperti,
- regolamentazione dei controlli da effettuare sugli operatori economici ai sensi del codice dei contratti pubblici mediante FVOE (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico).

Inoltre, **la sostenibilità rappresenta un elemento centrale per CAV S.p.A.** anche con riferimento alla selezione e valutazione dei fornitori: la percentuale di fornitori valutati tenendo in considerazione criteri ambientali nel 2024 risulta pari al 24%, mentre la percentuale di acquisti a favore di fornitori locali 7 ha mostrato una variazione limitata nel triennio: dal 41% nel 2022 è aumentata al 44,89% nel 2023, per poi stabilizzarsi al 43,63% nel 2024.

Questo andamento indica una costante attenzione all'acquisto di prodotti e servizi a livello locale, con una lieve flessione nell'ultimo anno rispetto al picco del 2023.

Sostenibilità della catena di fornitura

	2024	2023	2022
Percentuale di nuovi fornitori che sono stati valutati mediante criteri ambientali	25%	31%	53%
Percentuale del bilancio utilizzato per sedi delle attività significative che viene spesa a favore di fornitori locali ⁸ (come la percentuale di prodotti e servizi acquistati localmente)	43,63%	44,89%	41%

7. Per organizzazione locale si intende colui che fornisce materiali prodotti o servizi localizzati nella stessa area geografica dell'organizzazione. In particolare, in ragione dei vincoli statutari di CAV S.p.A. e dell'area di competenza autostradale, si intende come locale il fornitore che ha sede nel territorio della Regione del Veneto ove si svolgono le attività significative di CAV S.p.A.
8. Le sedi delle attività significative includono tutte le sedi amministrative e operative, in cui si svolge l'attività più rilevante della Società. In ragione della Struttura e dell'organizzazione di CAV S.p.A., le stesse coincidono con la Sede Societaria, in Via Bottenigo n. 64/A, Venezia, il centro servizi di Arino Est e le stazioni nell'area di competenza: Padova Est, Mirano -Dolo, Mira- Oriago, Martellago Scorzè, Spinea, Preganziol.

4.6 L'impegno per il territorio

CAV S.p.A. opera in costante dialogo con le comunità locali e gli enti pubblici: favorisce il coinvolgimento attivo nei processi decisionali in quanto al servizio di un grande progetto di mobilità di lunga percorrenza urbana e locale ma soprattutto si impegna nella gestione delle infrastrutture con un approccio orientato alla sicurezza, alla ricerca tecnologica e alla sostenibilità ambientale per fornire soluzioni innovative al fine di andare incontro alle esigenze della comunità, cercando di far conciliare la gestione delle infrastrutture con l'ambiente circostante per ridurre gli impatti.

Un aspetto rilevante del rapporto con il territorio è rappresentato dalle **Convenzioni stipulate con enti pubblici, scuole, università e la Regione Veneto**, finalizzate alla promozione di iniziative a beneficio della comunità. Questi accordi comprendono il supporto alle Forze dell'Ordine, l'organizzazione di corsi di sicurezza stradale per studenti delle scuole superiori del Veneto, l'assegnazione di borse di studio agli studenti universitari meritevoli e la partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo regionali.

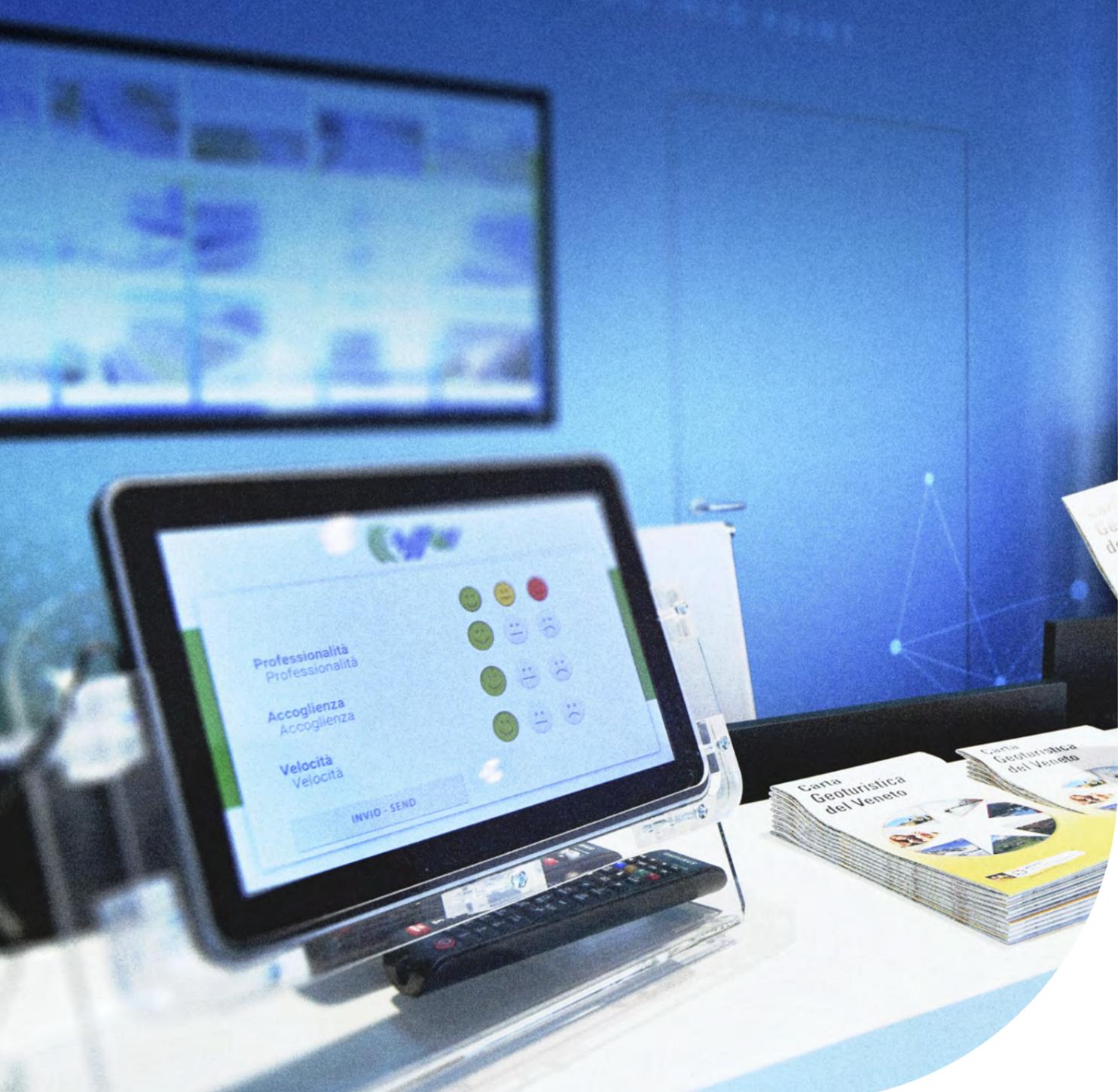
Un elemento distintivo è il **"Passante Verde"** un'infrastruttura di circa 150 ettari di aree a verde realizzata lungo il tracciato autostradale. L'infrastruttura integra coltivazioni sostenibili, percorsi ciclopedonali che collegano la laguna di Venezia all'entroterra veneto, parchi urbani, spazi per eventi sportivi, turismo culturale e promozione dei prodotti locali.

CAV S.p.A. promuove attivamente **la sicurezza stradale e la comunicazione con i cittadini**, utilizzando pannelli a messaggio variabile, app dedicate come Infoviaggiando, social media e il magazine "MOVE: Mobilità Veneta in rete". Questi strumenti assicurano un'informazione costante su temi di mobilità, infrastrutture e innovazione tecnologica. Inoltre, l'azienda organizza eventi pubblici, come le giornate sulla sicurezza stradale, e partecipa a iniziative istituzionali per rafforzare il contatto diretto con la cittadinanza.

Fin dai suoi primi progetti, CAV S.p.A. ha integrato misure di compensazione ambientale per le opere realizzate, sia direttamente che mediante Convenzioni con gli Enti Locali di riferimento, dimostrando un impegno concreto verso uno sviluppo sostenibile che tuteli le generazioni future e valorizzi il territorio.



La soddisfazione del cliente è una priorità assoluta per CAV S.p.A. La qualità del servizio si misura non solo in termini di sicurezza, ma anche di fruibilità e comfort per gli utenti. L'azienda rispetta i più elevati standard di settore e monitora costantemente gli indicatori di performance, garantendo un continuo miglioramento.



4.7 La qualità del servizio e l'impegno verso i clienti

La soddisfazione del cliente è una priorità assoluta per CAV S.p.A. La qualità del servizio si misura non solo in termini di sicurezza, ma anche di fruibilità e comfort per gli utenti. L'azienda rispetta i più elevati standard di settore e monitora costantemente gli indicatori di performance, garantendo un continuo miglioramento.

CAV S.p.A. è fortemente orientata alla soddisfazione del Cliente e ha posto al centro delle proprie attività l'obiettivo di **garantire un servizio autostradale di qualità**.

La qualità del servizio comprende sia la sicurezza dell'utente e dell'infrastruttura della rete, in caso di incidenti prevenendo ed eliminando pericoli per l'incidentato e dei viaggiatori sulla tratta, sia la fruibilità dei servizi presenti sulla rete.

CAV S.p.A. ha confermato la conformità del suo Sistema di Gestione Integrato superando l'*audit* di ANSFISA per l'adozione delle linee guida sulla sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali.

La qualità dei servizi rispetta gli standard di servizio previsti dalla Direttiva del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti n. 102 del 19 febbraio 2009 che fissa, per le concessionarie di autostrade, regole e obblighi specifici e della Legge 27/2012 che all'art. 8 ne identifica i contenuti. Gli indicatori di qualità del servizio costituiscono altrettanti obiettivi di gestione compresi all'interno del Sistema di Gestione Integrato di CAV S.p.A., insieme allo standard UNI EN ISO 9001:2015, certificato nuovamente nel 2024. Il costante monitoraggio dei seguenti obiettivi durante l'anno garantisce a CAV S.p.A. il rispetto degli standard.

Grazie alla redazione annuale della **"Carta dei Servizi"**, CAV S.p.A. promuove un dialogo costante con i propri clienti al fine di migliorare i servizi offerti e rispondere alle loro esigenze.

La Società si impegna inoltre costantemente a migliorare la comunicazione con i propri clienti al fine di salvaguardare la sicurezza nel viaggio degli utenti, utilizzando diverse modalità per informarli su eventuali problemi, lavori in corso, condizioni meteorologiche avverse e quant'altro possa influire sulla sicurezza e sull'efficienza del percorso autostradale, tramite l'utilizzo di pannelli a messaggio variabile, il portale e l'App Infoviaggiando, il sito internet e i principali canali social.



4.7.1 Gestione della Privacy e Protezione dei Dati Personali

CAV S.p.A. assicura il rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e delle normative nazionali in materia di privacy, garantendo la tutela dei dati personali dei clienti e dei relativi diritti.

La gestione dei dati si fonda su principi di trasparenza, sicurezza ed efficienza, con l'obiettivo di:

- garantire la protezione dei dati personali dei clienti, considerati parte integrante del patrimonio informativo aziendale;
- migliorare l'efficienza operativa attraverso procedure e policy dedicate alla gestione delle informazioni;
- rafforzare la fiducia dei cittadini nei confronti della società grazie a una gestione responsabile e trasparente dei dati;
- prevenire rischi legali e sanzioni, assicurando la conformità alle normative di riferimento.

CAV S.p.A. non effettua alcun commercio o utilizzo illecito dei dati personali e ha adottato un sistema di sicurezza integrato basato su misure organizzative e tecnologiche avanzate per la protezione delle informazioni trattate.

Per garantire un elevato livello di protezione dei dati, CAV S.p.A. ha implementato un sistema di governance della privacy, che include:

1. **Nomina del Data Protection Officer (DPO)** e dei responsabili interni ed esterni del trattamento (ex artt. 28 e 29 GDPR e art. 2-quaterdecies D.Lgs. 196/2003);
2. **Adozione del Manuale Privacy**, con procedure specifiche per la gestione di Data Protection Impact Assessment (DPIA) e data breach;
3. Tenuta del **Registro delle Attività di Trattamento** e aggiornamento periodico delle istruzioni operative;
4. **Formazione continua** e sensibilizzazione della dirigenza e del personale, con incontri periodici e audit interni;
5. **Attivazione di canali di segnalazione** per eventuali anomalie o disfunzioni nella gestione dei dati;
6. **Verbalizzazione degli audit** e degli incontri con dirigenti e responsabili di servizio, con **redazione di report annuali del DPO**.

Nel corso degli anni, CAV S.p.A. ha progressivamente evoluto il proprio sistema di gestione della privacy, passando da un Manuale Privacy generale a una struttura più dettagliata, con sezioni specifiche per singole attività aziendali (es. gestione del personale, gare d'appalto, rapporti con fornitori e utenti autostradali).

Il miglioramento continuo è supportato anche dal confronto con utenti e fornitori, le cui osservazioni vengono integrate nella revisione delle policy aziendali.

CAV S.p.A. monitora costantemente eventuali richieste o segnalazioni da parte delle autorità competenti. Si evidenzia che non risultano reclami formali relativi alla gestione della privacy.

È stata gestita una richiesta di informazioni da parte del Garante per la protezione dei dati personali italiano, relativa a un reclamo presentato da un cittadino straniero nei confronti di un operatore economico contrattualizzato da CAV S.p.A. per il recupero di pedaggi autostradali non pagati. La società ha fornito riscontro tempestivo, confermando la conformità del rapporto contrattuale e la nomina dell'operatore come responsabile esterno del trattamento. Ad oggi, non sono seguite ulteriori richieste o sanzioni.

L'obiettivo complessivo di CAV S.p.A. rimane quello di garantire una gestione della privacy efficace, conforme e integrata, contribuendo alla trasparenza e alla tutela dei diritti dei propri stakeholder.



4.7.2 Digitalizzazione

Negli anni, CAV S.p.A. ha saputo cogliere le opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale, raggiungendo un livello di sviluppo tecnologico che le consente di essere un player di riferimento nel settore, capace di supportare efficacemente la comunità.

In questo contesto si inseriscono gli accordi sottoscritti con la Regione Veneto per la creazione e lo sviluppo della logistica integrata, tra cui:

Convenzione per l'elaborazione di un modello di funzionamento per una piattaforma digitale di interesse regionale per la gestione della logistica del Veneto.

Convenzione per la realizzazione del progetto denominato "Progettazione e sviluppo del Hub digitale mobilità regionale", secondo paradigma MobilityAsAService (M.a.a.S)", finalizzata allo scambio dati con i sistemi nazionali per la messa a disposizione di servizi connessi alla gestione e mobilità e propedeutica alla realizzazione di un sistema di bigliettazione unica integrata/interoperabile.

Convenzione per l'integrazione di funzionalità legate al trasporto pubblico non di linea all'interno del "hub digitale della mobilità regionale".



CAV S.p.A. ha inoltre implementato **diverse iniziative volte a ottimizzare i processi interni e a ridurre il consumo di carta:**

- 1. Sistema di monitoraggio delle stampe aziendali:** è stato sviluppato un sistema per il conteggio dell'uso effettivo delle stampe, che consente di impostare limiti per processi e funzioni aziendali, garantendo un consumo cartaceo sostenibile.
- 2. Digitalizzazione del Centro Servizi:** sono stati incrementati i dispositivi di scannerizzazione e ottimizzati i processi di digitalizzazione dei documenti dei clienti, consentendo l'invio digitale di contratti e ricevute e riducendo significativamente l'utilizzo della carta.
- 3. Potenziamento della formazione aziendale digitale:** la sezione dedicata alla formazione sulla piattaforma intranet è stata migliorata, semplificando la fruizione dei contenuti e riducendo l'uso di materiali cartacei. Questa iniziativa ha inoltre limitato la necessità di spostamenti dei partecipanti.
- 4. Ottimizzazione dei workflow documentali:** sono stati potenziati i processi di gestione documentale con l'introduzione della firma digitale, rendendo alcuni flussi completamente paperless e aumentando l'efficienza operativa.
- 5. Digitalizzazione degli interventi sulle piste:** è stata implementata una nuova funzionalità per la tracciatura degli interventi degli esattori, contribuendo ulteriormente alla riduzione del consumo di carta.

Grazie a queste iniziative, CAV S.p.A. continua il suo percorso di digitalizzazione, migliorando la sostenibilità ambientale e l'efficienza operativa dei propri processi.

Società trasparente

CAV S.p.A. presenta una struttura di governance allineata con gli standard di best practice ed è orientata al raggiungimento efficace ed efficiente degli obiettivi aziendali, con un costante occhio ai principi sociali del rispetto di legittimità, trasparenza e tracciabilità.

5.1 Assetto societario e struttura di governance

La governance di CAV S.p.A. si compone interamente di una compagine pubblica, elemento determinante nell'unione di interessi e di esigenze derivanti dalla mobilità di lunga percorrenza e dall'interesse territoriale. Il capitale sociale di CAV S.p.A. ammonta a € 2.000.000 ed è suddiviso in 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, suddiviso pariteticamente tra ANAS S.p.A. e Regione Veneto. La trasformazione in società in house ha lasciato invariata la ripartizione paritaria del capitale tra ANAS S.p.A. e la Regione Veneto.

I soci ANAS S.p.A. e Regione Veneto hanno stipulato degli accordi parasociali al fine di permettere il funzionamento dei vari organi sociali interessati e previsti.

Nello specifico, CAV S.p.A. presenta una struttura di governance allineata con gli standard di best practice ed è orientata al raggiungimento efficace ed efficiente degli obiettivi aziendali, con un costante occhio ai principi sociali del rispetto di legittimità, trasparenza e tracciabilità. Il rispetto di

tali principi, su cui la Società basa la propria etica di business, è garantito da un articolato sistema di controllo interno e da un approfondito sistema di gestione dei rischi. Annualmente i componenti dell'organo di governo devono riferire su eventuali possibili conflitti di interessi. Eventuali criticità vengono riferite al massimo organo di governo con comunicazioni scritte.

Da società in house, la gestione delle attività prevede il controllo analogo congiunto esercitato dai soci tramite

i soggetti che fanno parte del "Comitato di Coordinamento per il Controllo Analogo". La tradizionalità della Corporate Governance di CAV S.p.A. rende l'assetto della Società orientato all'efficiente gestione operativa dell'azienda e, al tempo stesso, a un efficace controllo delle attività aziendali, creando valore per gli azionisti e tutelando gli Stakeholders.



La struttura degli organi societari è così composta:

1. Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo statuto, obbligano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti; è il momento più importante per le decisioni concernenti le linee guida strategiche della società e per valutare quanto conseguito.

2. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio, opera nel rispetto dell'attività di indirizzo e controllo previste dallo Statuto, attribuisce e revoca deleghe al Presidente e all'Amministratore delegato, definendone limiti e modalità di esercizio, esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari; definisce l'assetto organizzativo nel suo complesso e la struttura dell'Azienda in coerenza con gli obiettivi più generali dell'azienda; esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario verificando eventuali correlazioni con terze economie e potenziali conflitti di interesse; approva il progetto di bilancio da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti; propone modifiche statutarie ed eventuali operazioni societarie straordinarie; vigila sul generale andamento della gestione sociale utilizzando le informazioni che periodicamente vengono fornite dall'Amministratore Delegato relativamente all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe allo stesso, relazionando a sua volta l'Organismo di Vigilanza e, trimestralmente, il Comitato di Coordinamento per il Controllo Analogico.

Il Consiglio di amministrazione, in relazione a quelli che sono gli indirizzi e gli obiettivi previsti dallo statuto sociale

traccia strategie e politiche necessarie al raggiungimento sia dello scopo sociale che di sviluppo sostenibile.

Il CdA di CAV S.p.A. gestisce la Società nel rispetto delle attività di indirizzo e controllo del Comitato di Coordinamento. Inoltre, si impegna a adempiere agli obblighi di richiesta di autorizzazione preventiva dal Comitato sugli atti e sui documenti di pianificazione, di tipo programmatico e strategico e sulle operazioni rilevanti.

Il Consiglio invia trimestralmente al Comitato la relazione sull'andamento della gestione economico finanziaria e patrimoniale della Società, che include lo stato di attuazione degli obiettivi indicati nel budget, l'analisi delle cause degli eventuali scostamenti rispetto al budget e le azioni correttive da attuare.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea del 31 ottobre 2022, per tre esercizi e verrà rinnovato con l'Assemblea che approva il bilancio di esercizio 2024. Il Consiglio di amministrazione è composto da 3 donne e 2 uomini.

La seguente tabella illustra l'attuale composizione del CdA.

Nominativo	Ruolo	Ente di nomina
Monica Manto	Presidente	Regione Veneto
Maria Rosaria Anna Campitelli	Amministratore Delegato	ANAS S.p.A.
Renzo Ceron	Consigliere	Regione Veneto
Lucio Tiozzo Fasiolo	Consigliere	Regione Veneto
Elisabetta Tromellini	Consigliere	ANAS S.p.A.

3. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di amministrazione è conferita la firma e la rappresentanza della Società di fronte a terzi e a qualsiasi autorità giudiziaria, finanziaria o amministrativa.

Il Presidente ha il compito di presiedere l'Assemblea degli Azionisti, convocare le riunioni di Consiglio di amministrazione fissandone l'ordine del giorno, coordinarne i lavori e fare in modo che le informazioni relative alle tematiche all'ordine del giorno giungano tempestivamente a tutti i Consiglieri per permettere una partecipazione consapevole e informata.

Vigila sull'andamento degli affari sociali verificando la corretta attuazione delle Deliberazioni del Consiglio di amministrazione, esercita, previa autorizzazione assembleare, poteri delegati dal Consiglio ai sensi di quanto previsto dall'art. 15.5. dello statuto sociale vigente.

4. Amministratore Delegato

L'Organo Amministrativo, a termini di statuto, delega all'Amministratore delegato il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti all'esecuzione dell'attività sociale, non espressamente riservati al Presidente e al Consiglio di amministrazione ai sensi di legge e di statuto.

L'Amministratore Delegato assume tutte le misure organizzative e gestionali che ritiene necessarie per il perseguimento dell'oggetto sociale, nell'ambito delle deleghe conferitegli esercita il potere di firma e di rappresentanza in nome e per conto della Società.

L'Amministratore Delegato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sull'espletamento dei poteri come previsto dall'art. 2381 codice civile e su eventuali operazioni atipiche, inusuali, la cui approvazione non sia riservata all'organo di governo.

L'Amministratore Delegato, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, deve attestare, tramite apposita dichiarazione, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, e altresì, la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

5. Comitato di Coordinamento per il controllo Analogico di CAV S.p.A.

Il Comitato di Coordinamento esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle strutture organizzative proprie dei soggetti che vi sono rappresentati, e rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e

verifica sulla gestione e amministrazione della Società ed è deputato a impartire al Consiglio di Amministrazione gli opportuni indirizzi in conformità con quanto previsto dall'oggetto sociale. In particolare, il Comitato esercita sull'attività della Società e

sull'operato dell'Organo Amministrativo e ha il potere di convocare in audizione gli organi di amministrazione e di controllo di CAV S.p.A. e richiedere agli stessi dati, documenti e informazioni.

Nominativo	Carica	Ente di nomina
Giuseppe Fasiol	Presidente	Regione Veneto
Sergio Papagni	Componente	ANAS S.p.A.
Nicola Pietrunti	Componente	Regione Veneto
Federica Ribechi	Componente	ANAS S.p.A.

6. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge l'attività di vigilanza e controllo sull'osservanza della legge e dello statuto, di legittimità sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento. Nell'espletare tale attività il Collegio sindacale si rapporta con gli Amministratori considerando gli incontri con l'intero Consiglio

riunito, elementi determinanti per l'assunzione o per la comunicazione di informazioni affidabili, complete e trasparenti. Attualmente, in relazione a quanto previsto dall'art. 8 dei Patti parasociali vigenti e della convenzione di concessione, il Presidente del Collegio è nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e un componente effettivo dall'Ente Concedente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'Assemblea prende atto delle nomine ministeriali afferenti alle figure del Presidente del Collegio Sindacale e di un sindaco effettivo; ed elegge un sindaco effettivo e due supplenti indicati dalla Regione Veneto e dall'ANAS, sempre nel rispetto dell'equilibrio di genere.

Il compenso per l'attività dei membri del Collegio viene determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Nominativo	Carica	Ente di nomina
Anna Maria Ustino	Presidente	Ministero dell'Economia e delle Finanze
Paola Tombolato	Sindaco effettivo	Regione Veneto
Sergio Gargiulo	Sindaco effettivo	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Sonia Saccon	Sindaco Supplente	Regione Veneto
Claudio Marcantognini	Sindaco Supplente	ANAS S.p.A.

La capacità della Società di relazionarsi con tutti gli stakeholder e di rafforzare la reciproca comprensione e fiducia sono elementi fondamentali per la definizione e conduzione delle attività di dialogo e coinvolgimento degli stakeholder, anche al fine di realizzare azioni atte a conseguire uno sviluppo sostenibile in sinergia con le comunità locali.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2024 ha tenuto 11 riunioni, alle quali ha regolarmente partecipato il Collegio Sindacale, incentrate sull'approvazione dei documenti programmatici e relativi aggiornamenti, e degli atti fondamentali per la Società. L'alto numero di incontri mantenuti da CAV S.p.A. consente un costante dialogo e allineamento con gli stakeholder, rafforzando la comunicazione e il coinvolgimento con gli stessi: questo elemento è essenziale per sviluppare una comprensione reciproca volta alla fiducia e crea basi solide per implementare azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi strategici di sviluppo sostenibile, in collaborazione con le comunità locali e il territorio, per cui CAV S.p.A. ha sempre dimostrato una particolare attenzione.

Il confronto continuo con il Management aziendale, fondamentale supporto per le azioni condotte dal Consiglio di Amministrazione, unito a un corretto flusso di informazioni dell'Amministratore Delegato sull'andamento della gestione e sull'esercizio delle deleghe, ha favorito la creazione di un clima collaborativo e ottimale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali prestabiliti.

5.1.1 Norme riguardanti le remunerazioni

I compensi del Consiglio di Amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti in conformità all'articolo 23 – Remunerazione degli Amministratori dello Statuto Societario. La retribuzione dei dirigenti è determinata dall'Amministratore Delegato, in accordo con il Presidente, sulla base degli indirizzi generali definiti dal Consiglio di Amministrazione. Le remunerazioni dei dirigenti legate agli obiettivi e ai risultati conseguiti in relazione alla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone seguono lo stesso processo decisionale.

Attualmente, l'organizzazione prevede quattro Direttori, la cui retribuzione è stabilita in base al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi.

Per i membri del Consiglio di Amministrazione, non sono previsti bonus o incentivi legati alla nomina o all'espletamento dell'incarico. Il compenso annuo comprende esclusivamente il rimborso delle spese vive sostenute. In merito ai trattamenti di fine rapporto, la liquidazione è prevista esclusivamente per i Dirigenti.

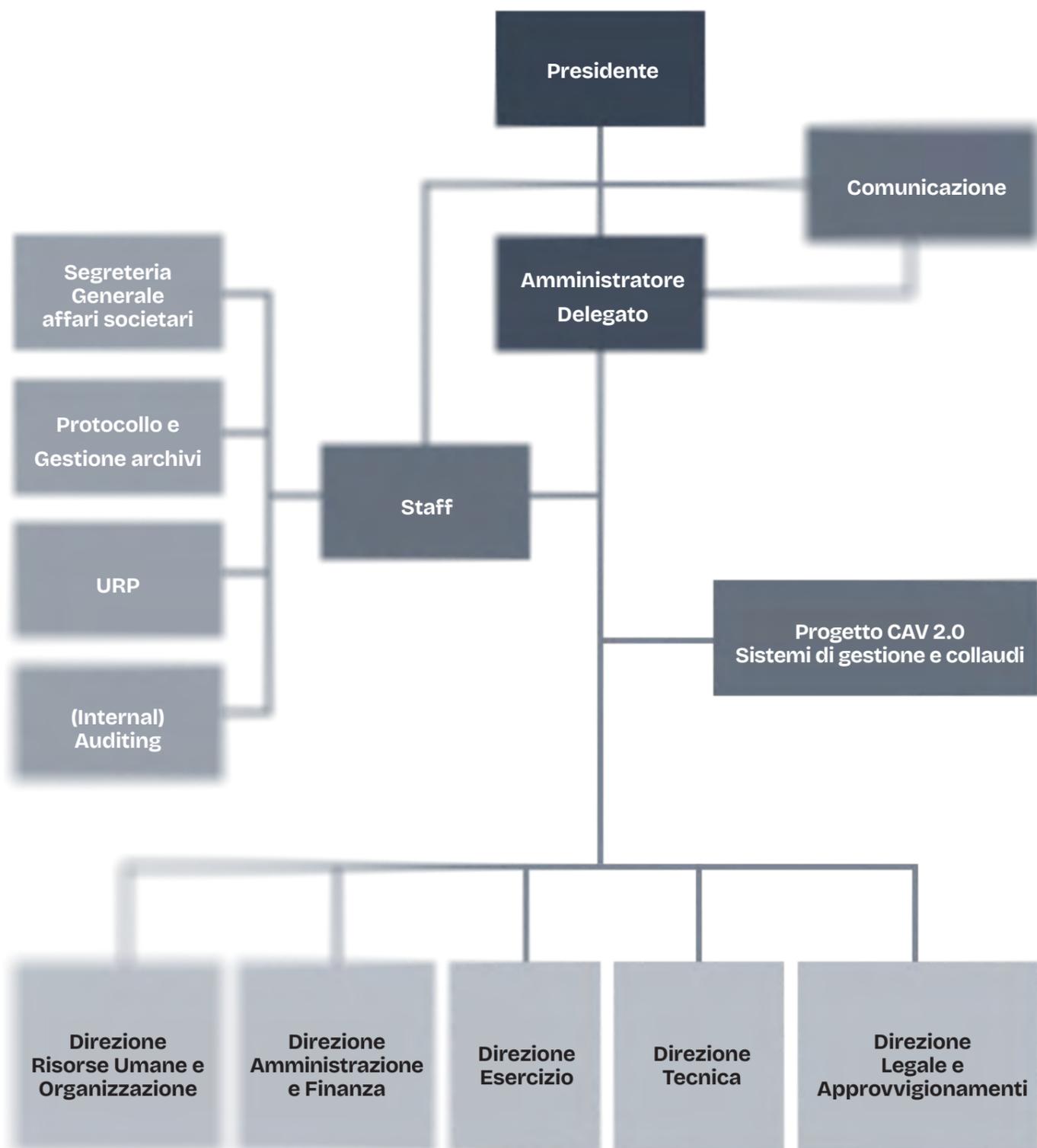
Attualmente, le remunerazioni del massimo organo di governo non tengono in considerazione obiettivi specifici. Per quanto riguarda i Dirigenti, invece, all'interno del sistema di Management by Objectives (MBO) è previsto un KPI di riferimento. Inoltre, il Dirigente con responsabilità in materia di sicurezza e ambiente percepisce un compenso aggiuntivo mensile per l'espletamento dell'incarico.

I benefit di pensionamento vengono determinati sulla base di criteri oggettivi, con possibilità di essere valutati anche in ottica di risparmio economico nel tempo. Per i Dirigenti, il sistema di incentivazione MBO è basato sulla Retribuzione Annua Lorda (RAL).

Il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale media di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) risulta pari a 3,28. Il rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale medio della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) risulta pari a 10,38.

5.2 Struttura operativa

La struttura operativa di CAV S.p.A. al 31.12.2024 è così organizzata, un Amministratore Delegato e cinque Direzioni come indicato nel presente schema:



Il Direttore Risorse Umane e Organizzazione è responsabile:

- della gestione e dell'organizzazione del personale in termini di: definizione dell'organico, dei compiti, competenze e responsabilità delle risorse anche attraverso la verifica dell'attuazione del Sistema di Gestione Integrato;
- delle strutture organizzative;
- dello sviluppo e della formazione delle risorse umane, curandone la crescita professionale perseguendo gli obiettivi strategici aziendali.

Il Direttore Amministrazione e Finanza è responsabile:

- della corretta ed efficiente gestione economica, finanziaria, fiscale e patrimoniale della Società;
- di curare i processi di pianificazione strategica, redazione del Budget e controllo dei costi, contabilità e predisposizione bilancio, redazione del Piano Finanziario e predisposizione delle richieste di aggiornamento delle tariffe;
- delle attività di monitoraggio e di controllo gestione e dei relativi flussi informativi verso gli organi amministrativi e di controllo, al fine di assicurare l'ottimale gestione delle attività e ottimizzare i risultati della gestione finanziaria;
- della produzione della reportistica economico-finanziaria verso la Concedente, gli stakeholders e le società interconnesse;
- della gestione delle pratiche relative al recupero crediti da pedaggio e assicura la gestione del servizio di Cassa e dei pagamenti.

Il Direttore di Esercizio è responsabile:

- della gestione della viabilità, assicurando con l'ausilio del Centro Operativo e degli ausiliari della viabilità la sicurezza del traffico autostradale e le attività di pronto intervento in caso di incidenti, code o altre situazioni di potenziale pericolo per il ripristino della viabilità;
- dei rapporti con Prefetture, Polizia Stradale, VVF, SUEM e Protezione Civile, per la gestione di situazioni critiche o emergenziali;
- delle attività di esazione pedaggi e supporto alla clientela,
- della turnazione del personale;
- della supervisione e del controllo della regolarità e correttezza degli introiti derivanti da pedaggio e della verifica degli incassi rispetto ai dati di traffico.

Il Direttore Tecnico:

- presidia e gestisce la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria, ciclica e straordinaria della rete autostradale in esercizio, ivi inclusi gli interventi e investimenti previsti nel Piano Finanziario allegato alla Convezione con la Concedente e assicurando, al contempo, la programmazione e l'esecuzione del monitoraggio della rete stessa oltre che l'emissione delle Ordinanze;
- fornisce gli input e gli indirizzi programmatici nonché strategici per l'effettuazione di nuovi investimenti, siano essi interventi di manutenzione straordinaria o di costruzione di nuove opere;
- ha il compito di assicurare il rispetto di tutte le prescrizioni normative italiane e delle direttive europee, nonché delle normative di qualità, in materia di ambiente nello svolgimento delle attività di competenza, non limitandosi al perimetro di competenze dei propri dipendenti, ma comprendendo anche il controllo sulle attività poste in essere sulla rete CAV S.p.A. da parte dei fornitori;
- individua e promuove l'adozione o lo sviluppo di tecnologie innovative volte all'efficientamento delle attività di monitoraggio e manutenzione delle infrastrutture, ad attivare sistemi di interconnessione e scambio dati tra rete stradale e veicoli in transito, e a predisporre le infrastrutture atte a garantire la percorribilità della rete di competenza attraverso nuove forme di mobilità.
- propone, sviluppa e coordina progetti di innovazione tecnologica verificandone la rispondenza e l'adeguatezza dei requisiti e delle caratteristiche rispetto alle previsioni.

Il Direttore Legale e Approvvigionamenti è responsabile:

- di assicurare la rappresentanza in giudizio e la tutela degli interessi legali della Società, dell'attivazione dei processi di selezione degli affidatari sino alla stipulazione dei contratti;
- di tutte le misure contrattuali in fase di esecuzione, nonché della compliance aziendale agli adempimenti di legge.

5.3 La governance di sostenibilità

Il Comitato per la Sostenibilità è un organo collegiale con pieni e autonomi poteri di azione e controllo deputato a fornire supporto propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG - Environmental, Social and Governance).

Il Comitato è attualmente composto da cinque componenti, dei quali due Consiglieri di Amministrazione non esecutivi, tra cui il Presidente, due figure interne e un professionista esterno.

Almeno un componente del Comitato deve possedere una adeguata esperienza in materie ambientali e/o di responsabilità sociale di impresa, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

La durata dell'incarico dei membri del Comitato coincide con quella del

Consiglio di Amministrazione che li ha nominati.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni, alle funzioni e alle strutture aziendali, in base agli ambiti di competenza, necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei limiti del budget annuale assegnato dal Consiglio di Amministrazione e delle materie di propria competenza.

Possono partecipare alle riunioni del Comitato l'Amministratore Delegato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri sindaci effettivi nonché, su invito del Presidente del Comitato, altri componenti del Consiglio di Amministrazione o della struttura della società, per fornire informazioni ed esprimere le valutazioni di competenza con riferimento ai

singoli punti all'ordine del giorno.

Il Comitato nomina un Segretario scelto tra i propri membri o nell'ambito dell'unità operativa della Segreteria Generale (STAFF) della Concessionari Autostradali Venete S.p.A. con il compito di assistere il Presidente e il Comitato nello svolgimento delle relative attività e di redigere il verbale delle riunioni dello stesso.

I componenti del Comitato, nonché i partecipanti alle riunioni, sono tenuti alla riservatezza dei dati e delle informazioni ricevuti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Comitato ha facoltà di collaborare con l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs.231/01; ai fini dello scambio delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti nelle aree di comune competenza e possono essere indette riunioni congiunte.

Al fine di adempiere alle proprie responsabilità, svolge i seguenti compiti:

- promuovere l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura dell'azienda e favorirne la diffusione presso i dipendenti, gli azionisti, gli utenti, i clienti, il territorio e, in generale, tutti gli stakeholder;
- supervisionare i temi di sostenibilità, connessi all'esercizio delle attività di impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder, ed esaminare le principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nel confronto con gli stessi;
- esaminare le linee guida del Piano di Sostenibilità e le modalità di attuazione delle stesse;
- monitorare l'attuazione del Piano di Sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminare le strategie no profit della società;
- monitorare, per le materie di competenza, l'adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione;
- esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su altre questioni in materia di sostenibilità;
- referire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, sull'attività svolta;
- relazionarsi con le strutture e gli organismi aziendali pertinenti per gli aspetti di etica e di sostenibilità.

Nominativo	Carica
Elisabetta Tromellini	Presidente
Giuliana Andreello	Componente
Renzo Ceron	Componente
Andrea Critto	Componente
Angelo Matassi	Componente

Il Comitato per la Sostenibilità fornisce supporto propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG - Environmental, Social and Governance).





5.4 Etica di business

Il Codice Etico di CAV S.p.A. è il riferimento fondamentale per guidare le azioni e le decisioni di tutti coloro che operano per conto della Società, dai dipendenti ai dirigenti, fino ai partner commerciali. Redatto in conformità al D.lgs. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle società, tale Codice definisce un insieme di principi e valori orientati alla trasparenza, all'integrità e alla responsabilità nelle relazioni con clienti, fornitori, investitori e comunità.

Oltre a essere uno strumento di condivisione dei valori aziendali, il Codice svolge una **funzione di prevenzione rispetto a comportamenti irresponsabili o illeciti**, garantendo il rispetto degli standard etici e sociali da parte di tutti gli stakeholder coinvolti. Le disposizioni del Codice riguardano, tra gli altri aspetti, la conformità normativa, la tutela della privacy e della sicurezza dei dati, la diversità e inclusione nella gestione del personale, la sicurezza e salute sul lavoro, la protezione dell'ambiente e la gestione etica della *supply chain*.

CAV S.p.A. si impegna a garantire che i propri principi etici siano pienamente applicati, adottando strumenti efficaci per la loro diffusione e integrazione nella cultura aziendale. In quest'ottica, **la Società ha scelto volontariamente di adottare lo standard SA8000, che tutela i diritti dei lavoratori e promuove condizioni di lavoro eque e sicure lungo tutta la filiera.**

Nel rispetto di questi principi, CAV S.p.A. si impegna a:

- **garantire la tutela dei diritti umani e del lavoro**, evitando qualsiasi forma di sfruttamento o discriminazione;
- **prevenire il lavoro minorile e il lavoro forzato**, assicurando condizioni di impiego conformi alla normativa internazionale;
- **promuovere la sicurezza e il benessere dei lavoratori**, fornendo strumenti adeguati di protezione e ambienti di lavoro sicuri;
- **favorire la libertà di associazione e di contrattazione collettiva**, senza restrizioni o interferenze;
- **adottare criteri di equità retributiva**, garantendo salari conformi alle normative vigenti;
- **assicurare il rispetto del CCNL** in materia di orario di lavoro e straordinari.

Si adopera inoltre per la tutela della genitorialità e la conciliazione tra vita professionale e personale, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso della diversità.

L'etica aziendale di CAV S.p.A. non è solo un insieme di regole, ma il risultato di una scelta consapevole, volta a costruire una cultura d'impresa fondata sulla responsabilità, sulla fiducia e sulla sostenibilità nel lungo periodo.

5.4.1 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

L'adozione del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 (MOG)** da parte della CAV S.p.A. risale al 2012 ed è sottoposto alla supervisione dell'Organismo di Vigilanza.

Per mantenere l'idoneità del Modello la CAV S.p.A., periodicamente, ha provveduto al suo aggiornamento sulla base delle modifiche legislative e dei mutamenti avvenuti all'interno della struttura organizzativa aziendale, l'ultimo aggiornamento del Modello è stato approvato dal CdA del 13 dicembre 2023.

Il MOG si compone di:

A una parte generale ove sono indicate le responsabilità amministrative normativamente previste i reati da cui queste derivano, e le relative sanzioni;

B una parte speciale ove sono esplicitamente indicati i reati in cui la società può incorrere:

- A "Reati contro la Pubblica Amministrazione";
- B "Reati Informatici";
- C "Reati di Criminalità Organizzata anche a carattere transnazionale";
- D "Reati contro l'Industria e il Commercio nonché in materia di proprietà industriale" "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti";
- E "Reati Societari";
- F "Reati in tema di salute e sicurezza sul lavoro";
- G "Ricettazione, Riciclaggio e impiego di Denaro, Beni o Utilità di Provenienza Illecita, nonché autoriciclaggio";
- H "Reati di in materia di Violazione del Diritto d'Autore";
- I "Reati di Induzione a Non rendere Dichiarazioni o a rendere Dichiarazioni Mendaci all'Autorità Giudiziaria";
- L "Reati Ambientali";
- M "Corruzione tra Privati";
- N "Delitti contro la personalità individuale e reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare";
- O "Reati Tributari";
- P "Delitti contro il patrimonio culturale";
- Q "Delitti in materia di contrabbando";

C Codice Etico, che disciplina la responsabilità amministrativa delle società e delle associazioni, quale sintesi dei valori, dei principi e delle regole che sono alla base dell'operato aziendale. L'adozione da parte di CAV S.p.A. del Codice Etico e del MOG231 evidenzia a tutti i portatori di interesse il suo impegno di rafforzare la sostenibilità e la trasparenza della propria organizzazione, finalizzata al miglioramento continuo e a rafforzare la credibilità e la reputazione aziendali.

Al fine di diffondere una cultura aziendale improntata alla legalità, la Società ha provveduto a organizzare corsi di formazione ai dipendenti e ai soggetti apicali aventi a oggetto i contenuti del Modello 231 e del Codice Etico ponendo in essere controlli volti a verificare il grado di conoscenza del Modello 231 e l'efficacia dell'attività formativa svolta.

Il Modello è volto a tutti i dipendenti della Società e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, instaurano rapporti o relazioni con la Società stessa, i quali devono assumersi l'impegno vincolante di rispettare i dettami in esso contenuti.

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto e del Codice Etico adottati dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i destinatari del Modello sono tenuti a osservare i seguenti principi di comportamento e controllo. In via generale, a tali soggetti è richiesto quanto segue:

- Il tracciamento dei flussi finanziari della Società, sia in entrata sia in uscita;
- per la gestione dei flussi in entrata e in uscita, sono utilizzati esclusivamente i canali bancari e di altri intermediari finanziari accreditati e sottoposti alla disciplina dell'Unione Europea o enti creditizi/finanziari situati in uno Stato extracomunitario, che imponga obblighi equivalenti a quelli previsti dalle leggi sul riciclaggio e preveda il controllo del rispetto di tali obblighi;
- le operazioni che comportano utilizzo o impiego di risorse economiche o finanziarie devono avere una causale espressa e sono documentate e registrate in conformità ai principi di correttezza e trasparenza contabile;
- sono rispettati i termini e le modalità previsti dalla normativa applicabile per la predisposizione delle dichiarazioni fiscali periodiche e per i conseguenti versamenti relativi alle imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

In tutti i casi delineati dal sistema "Compliance" (Anticorruzione/Trasparenza e anti-riciclaggio/antiterrorismo, MOG 231, privacy) si prevedono formazioni costanti con cadenza annuale in modo generale per tutti i dipendenti e, altresì, con ulteriori corsi "focus" indirizzati verso uffici maggiormente interessati a specifici ambiti e, altresì, in ogni caso a favore dei Direttori / Capi Servizio i quali, come sopra accennato, fungono da referenti interni di primo/secondo livello.

La gestione di tale attività informativa è competenza della Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

5.4.2 Whistleblowing

CAV S.p.A. favorisce l'utilizzo del *whistleblowing* quale fondamentale misura di etica e prevenzione dei rischi, incoraggiando e tutelando le persone che, agli effetti della vigente disciplina, segnalano violazioni di disposizioni normative, nazionali o dell'Unione europea, che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo.

La Società nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (di seguito anche "D.lgs. 24/2023") ha adottato apposita Procedura "Segnalazioni *Whistleblowing*", pubblicata sul sito internet aziendale, prevedendo appositi canali e tutele nei confronti dei soggetti che effettuano segnalazioni: difatti, il canale di segnalazione garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Ai sensi del D.lgs. 24/2023 l'adozione di misure discriminatorie nei confronti dei soggetti che effettuano le segnalazioni può essere denunciata all'Ispezzione nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza, oltre che dal segnalante, anche dall'organizzazione sindacale indicata dal medesimo.

Le segnalazioni *whistleblowing* disciplinate dalla Procedura possono essere effettuate dai dipendenti di CAV S.p.A., in qualunque forma contrattuale che, in ragione del proprio rapporto di lavoro, siano venuti a conoscenza di condotte illecite; dai dipendenti e i collaboratori, di qualsiasi titolo, tra cui anche appaltatori di lavori, servizi e forniture in rapporto con CAV S.p.A.; dai consulenti di CAV S.p.A.

La gestione di tali segnalazioni, anche ove già trasmesse all'Autorità giudiziaria alla Corte dei conti, ovvero all'ANAC, è affidata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di CAV S.p.A., in linea con quanto previsto dall'art. 4, comma 5 del D.lgs. 24/2023, ricorrendo alla piattaforma crittografata dedicata, tramite posta ordinaria, o in forma orale. Al fine di massimizzare la tutela della riservatezza, è preferibile l'invio della segnalazione tramite la piattaforma digitale.

Le segnalazioni di violazioni del Modello e/o di condotte illecite, rilevanti ai sensi del Decreto, di cui i segnalanti siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, devono essere circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti. Il RPCT è responsabile di inviare al segnalante apposito avviso di ricevimento della segnalazione o, in mancanza di tale avviso, di fornire riscontro nei tempi prestabiliti. Il RPCT gestirà la segnalazione secondo quanto previsto dalla procedura, informandone l'Organismo di Vigilanza e in collaborazione con lo stesso nel caso di violazione potenzialmente rilevanti ai sensi del Decreto 231/2001 e del Modello adottato dalla Società, in un'ottica di sinergia e coordinamento tra i due organi.

CAV S.p.A., durante l'anno 2024, non ha registrato nessuna segnalazione attraverso il canale *whistleblowing*.



5.4.3 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

La Società ha predisposto il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) per il periodo 2025-2027. Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2025 ed è pubblicato sul sito istituzionale della Società (www.cavspa.it) nella sezione "Società Trasparente", in conformità agli obblighi previsti dal D.Lgs. 33/2013.

L'adozione del Piano ha consentito alla Società di analizzare la propria struttura organizzativa, individuando ruoli, responsabilità e linee gerarchiche, nonché le principali aree di rischio. Nel corso del 2024, il Responsabile per la

Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) è stato supportato nelle proprie attività, che hanno incluso:

- la redazione della relazione ex art. 1, comma 14, L. 190/2012;
- l'aggiornamento e l'implementazione del PTPCT 2025-2027;
- l'organizzazione di specifici programmi di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza;
- la realizzazione di audit sulle aree di rischio;
- l'assessment della sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale di CAV S.p.A.;
- il supporto legale e operativo on demand su tematiche di anticorru-

zione e trasparenza, affidato allo studio UBI Legal - Studio Legale Ubaldi.

La trasparenza e la prevenzione della corruzione garantiscono il rispetto dei principi costituzionali, tra cui il corretto andamento della Pubblica Amministrazione, la non discriminazione e la tutela dei diritti dei lavoratori. L'assenza di un adeguato controllo, al contrario, comprometterebbe tali principi e potrebbe arrecare alla Società gravi danni economici e reputazionali, con il rischio di sanzioni e di un'immagine negativa.

CAV S.p.A., in qualità di società pubblica, **applica con rigore la normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza, imponendo gli stessi obblighi ai propri fornitori.** Attualmente, il sistema adottato rende improbabile l'insorgenza di situazioni di illecito economico. Qualora un operatore agisse in violazione delle disposizioni legali e contrattuali, verrebbe immediatamente sanzionato e il rapporto contrattuale risolto.

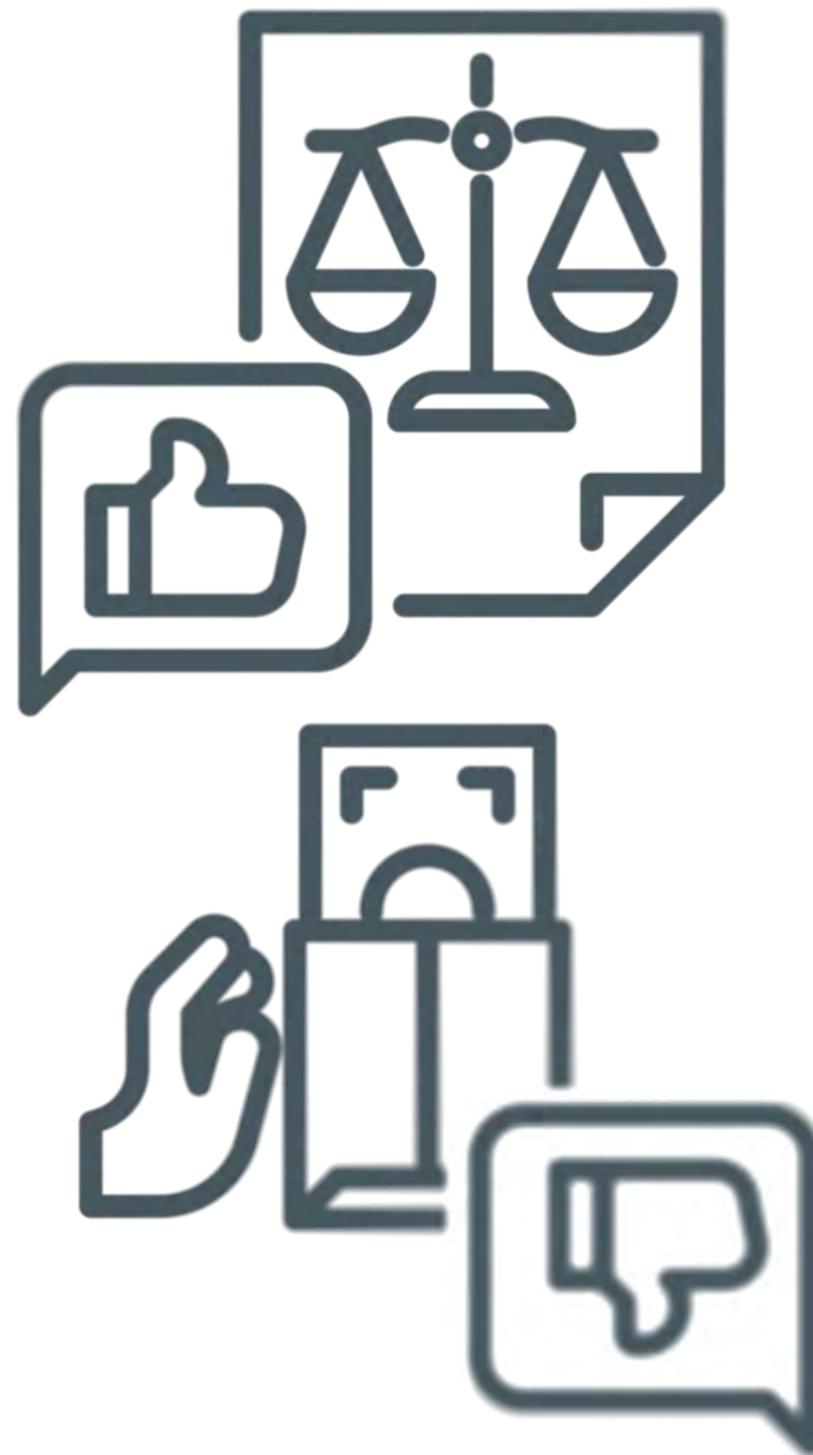
Le principali azioni messe in campo dalla Società includono:

- **l'applicazione delle linee guida ANAC;**
- **l'inserimento di specifiche clausole contrattuali con i fornitori;**
- **l'adozione e il costante aggiornamento del PTPCT;**
- **audit periodici e follow-up per verificare l'attuazione delle raccomandazioni;**
- **l'attivazione di canali per il whistleblowing;**
- **la formazione continua del personale, con focus specifici sulle aree a rischio;**
- **il monitoraggio e la pubblicazione obbligatoria dei dati sulla trasparenza ai sensi del D.lgs. 33/2013.**

I contratti con fornitori esterni prevedono la risoluzione contrattuale e/o l'applicazione di sanzioni in caso di violazione delle disposizioni anticorruzione. Internamente, eventuali non conformità possono essere segnalate all'RPCT, che dispone di poteri di segnalazione ai vertici aziendali, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Autorità Giudiziaria.

Tra le principali attività di controllo e verifica si segnalano:

- **la registrazione della partecipazione ai programmi formativi da parte dell'ufficio personale;**
- **l'aggiornamento periodico del PTPCT e della relativa modulistica;**
- **la verbalizzazione degli audit condotti dall'RPCT, anche con il supporto di esperti esterni;**
- **il monitoraggio annuale dell'RPCT e la redazione di un report di sintesi;**
- **l'attività di certificazione da parte dell'Organismo Interno di Valutazione (OIV) sulla pubblicazione dei dati obbligatori;**
- **la collaborazione continua con l'Organismo di Vigilanza (OdV), per le materie di interesse comune.**



L'obiettivo è garantire una gestione efficace del sistema di anticorruzione e trasparenza, tenendo conto delle segnalazioni ricevute, delle indicazioni fornite dagli uffici interni e dei risultati degli audit. Ogni anno, vengono effettuati almeno tre audit interni da parte dell'RPCT, oltre a due o tre audit dell'OdV che, pur avendo finalità diverse, supportano il sistema di controllo anticorruzione.

All'interno del Piano annuale anticorruzione, la Società definisce obiettivi formativi e operativi, monitorandone il raggiungimento attraverso una relazione dell'RPCT destinata alla Società e all'ANAC. Quest'ultima effettua verifiche costanti sia in materia di trasparenza che di anticorruzione. In particolare, l'Organismo Interno di Valutazione (OIV), che in CAV S.p.A., coincide con l'OdV, svolge controlli per verificare il rispetto degli obblighi normativi.

Ad oggi, non sono state segnalate violazioni, ma CAV S.p.A., mantiene un costante monitoraggio del contesto normativo nazionale e regionale, recependo le indicazioni dell'ANAC. La documentazione è aggiornata periodicamente e, secondo i risultati degli audit, non sono emerse non conformità.

Alcune modifiche ai documenti interni derivano dai suggerimenti degli uffici operativi, al fine di integrare efficacemente le disposizioni anticorruzione nelle attività quotidiane. Al termine di ogni anno, l'RPCT svolge un'analisi interna, raccogliendo pareri dalle diverse funzioni aziendali e valutando eventuali proposte di miglioramento.

Nel 2024 non sono pervenute segnalazioni rilevanti dall'esterno, ma la Società garantisce la disponibilità di canali dedicati per la comunicazione di potenziali irregolarità, inclusi quelli previsti per il whistleblowing. L'RPCT è costantemente raggiungibile per valutare segnalazioni e adottare eventuali misure correttive.

5.7 Sistema di controllo dei rischi



Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si compone delle seguenti fasi:

- 1. Identificazione dei rischi:** questa fase prevede l'individuazione di tutte le possibili fonti di rischio che possono influenzare l'organizzazione;
- 2. Valutazione dei rischi:** in questa fase si procede alla valutazione dei rischi identificati, calcolando la probabilità che si verifichino e la gravità dei loro effetti;
- 3. Gestione dei rischi:** una volta valutati i rischi, si procede alla definizione di strategie e azioni per ridurre o eliminare i rischi stessi;
- 4. Monitoraggio dei rischi:** viene effettuato un costante monitoraggio dei rischi, valutando se le strategie e le azioni adottate sono efficaci e se vi sono nuovi o cambiamenti nei rischi identificati.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, gestito dall'Amministratore Delegato e integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di CAV S.p.A., rappresenta un insieme di metodologie, processi e strumenti utilizzati dalla Società per valutare, gestire e monitorare i potenziali rischi che possono influenzare il suo operato.

L'obiettivo primario di CAV S.p.A. è integrare la gestione dei rischi nelle attività quotidiane, rendendola comprensibile sia alla Direzione che al personale operativo. In ottemperanza al D.lgs. 254/2016, il processo di gestione integrata dei rischi non finanziari correlati ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva e alla catena di fornitura, è descritto all'interno di ogni capitolo relativo alle tematiche oggetto di rendicontazione.

L'obiettivo finale del sistema è garantire che la Società sia in grado di trattare i rischi in modo efficace, minimizzando i danni e massimizzando le opportunità che possono emergere. A tale scopo, è designato un Responsabile Audit per verifiche su specifiche aree operative e il rispetto delle regole e procedure interne.

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema del controllo interno è fondamentale per adottare tempestivamente azioni di mitigazione e prevenzione dei rischi. Inoltre, considerato l'elevato numero di soggetti e funzioni coinvolte, un coordinamento efficace migliora la sostenibilità della performance di business, rafforzando la reputazione. Ciò è garantito da flussi informativi idonei e continui, incontri ad hoc, incontri periodici per comunicare lo status del sistema di gestione dei rischi e un sistematico reporting sull'esposi-

zione ai rischi con livelli informativi differenziati per destinatario. L'obiettivo finale del sistema è garantire che la Società sia in grado di trattare i rischi in modo efficace, minimizzando i danni e massimizzando le opportunità che possono emergere.

A tale scopo, è designato un Responsabile Audit per verifiche su specifiche aree operative e il rispetto delle regole e procedure interne.

Le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 39001:2016, ISO 45001:2018, UNI EN ISO 14064-1, ISO/IEC 27001:2013, LINEE GUIDA ANSFISA, ISO 50001:2018; SA8000:2014; UNI PdR 125:2022 prevedono un costante monitoraggio del sistema di gestione integrato, verificato attraverso la pianificazione di audit interni ed esterni per attestare la conformità ai requisiti richiesti dalla norma di riferimento e la sua efficacia.

Gli audit interni vengono programmati su base annuale dalla funzione Progetto CAV 2.0 Sistema di Gestione Integrato congiuntamente ai Direttori e al Responsabile del singolo sistema di gestione per poi sottoporlo per la definitiva approvazione all'Amministratore delegato, in qualità di "Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" e successivamente trasmessi alle funzioni aziendali interessate.

Al fine di perseguire il processo di miglioramento dei sistemi di gestione e controllo legati all'operatività aziendale e all'interazione con gli stakeholders, la Società ha proseguito nell'innovazione digitale dei sistemi di gestione e monitoraggio vigenti, mappandoli sulla base dell'operatività organizzativa, utilizzando tecnologie atte a renderli più funzionali e sicuri anche rispetto ai rischi di hackeraggio (*Cyber security*).

L'obiettivo finale del sistema è garantire che la Società sia in grado di trattare i rischi in modo efficace, minimizzando i danni e massimizzando le opportunità che possono emergere.

5.8 I sistemi di certificazione



La solidità della struttura aziendale e un approccio gestionale basato sui processi hanno permesso a CAV S.p.A. di confermare le certificazioni già in essere e di conseguire nuovi obiettivi strategici. Questi risultati testimoniano **l'impegno dell'azienda nel mantenere elevati standard di qualità e nella gestione dei rischi.**

L'adozione di certificazioni di qualità e la realizzazione di audit periodici consentono di monitorare costantemente le azioni intraprese e la loro efficacia, favorendo l'implementazione di sistemi di controllo diffuso tra gli addetti ai servizi coinvolti.

Grazie all'approccio basato sul rischio (**risk-based thinking**), CAV S.p.A. **monitora** le modifiche pianificate, **valuta** le conseguenze di eventuali cambiamenti non previsti e **adotta misure** per mitigare ogni possibile impatto negativo.

All'interno della struttura organizzativa aziendale, la funzione "Progetto CAV 2.0 - Sistemi di gestione e collaudi" si occupa della predisposizione e dell'aggiornamento delle procedure aziendali relative ai sistemi di gestione, nonché della programmazione e attuazione delle attività di verifica.

Il sistema di Gestione integrato di CAV S.p.A. si compone delle seguenti norme:

Sistema di Gestione integrato di CAV S.p.A.

UNI ISO 45001:2018	Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro
UNI EN ISO 9001:2015	Sistema di gestione per la Qualità
UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di gestione ambientale
UNI ISO 39001:2016	Sistema di gestione della sicurezza del traffico stradale
UNI ISO/IEC 27001:2013	Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni
UNI EN ISO 14064-1:2019	Gas ad effetto serra Parte 1: Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra e della loro rimozione.
UNI EN ISO 50001:2018	Sistema di gestione dell'Energia
UNI/PdR 125:2022	Sistema di gestione per la Parità di Genere
SA 8000	Sistema di gestione della Responsabilità Sociale

Rispetto ai periodi di rendicontazione precedenti, l'implementazione e il mantenimento delle certificazioni, unitamente all'adeguamento normativo, hanno comportato nel 2024:

Un incremento delle attività di studio e progettazione per la manutenzione delle infrastrutture.

Un aumento delle analisi sugli impatti ambientali delle opere esistenti e in fase di progettazione.

Un potenziamento delle misure tecnologiche per migliorare sicurezza, innovazione e sostenibilità nella gestione aziendale.

Sostenibilità economica

Il valore economico generato e distribuito da CAV S.p.A. è stato ottenuto mediante una riclassificazione dei dati contenuti nel conto economico e rappresenta il principale raccordo contabile tra il Bilancio di esercizio e il Bilancio di Sostenibilità.

6.1 Il Valore economico generato e distribuito



Per l'esercizio 2024 il valore generato è stato così distribuito:

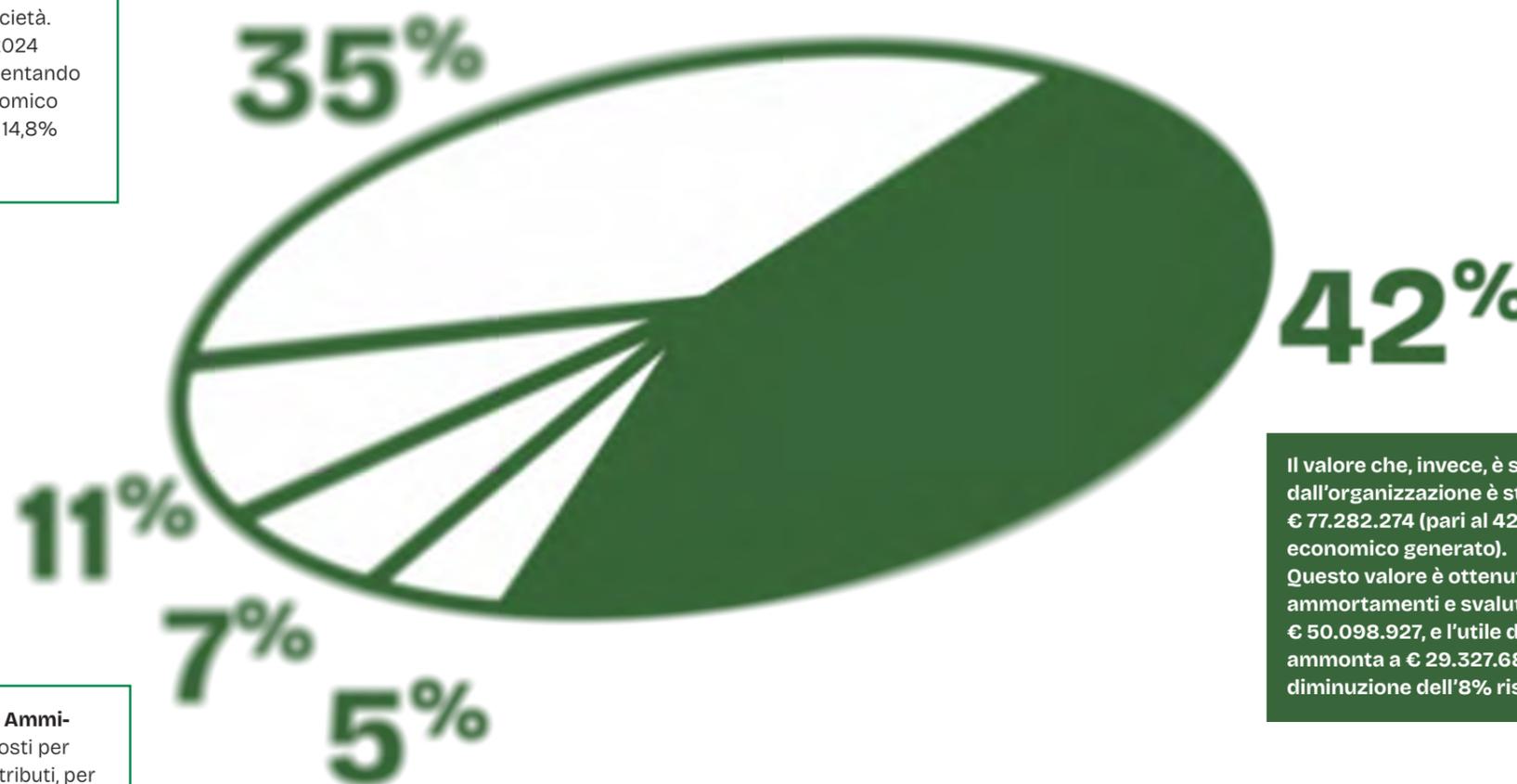
Ai fornitori di beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività della società. La quota ad essi distribuita nel 2024 ammonta a € 63.122.167, rappresentando il **35%** del totale del valore economico generato con una variazione del 14,8% rispetto al precedente periodo;

Al personale è stata assegnata una quota pari a € 19.999.497, che rappresenta **11%** del totale e con una variazione positiva del 5% rispetto al 2023. Questa categoria è rappresentata dal personale dipendente, ovvero da coloro che, a titolo oneroso, operano all'interno dell'organizzazione;

La remunerazione della **Pubblica Amministrazione**, che si riconduce a costi per imposte dirette e indirette e altri tributi, per il 2024 ammonta a € 12.398.892 (pari al **7%** del valore economico generato). Questa voce rappresenta quel beneficio economico che la Pubblica Amministrazione trae dall'operato di CAV S.p.A., come contribuzione alla copertura della spesa pubblica nazionale;

La quota riconosciuta alla categoria dei **finanziatori** è stata pari a circa € 9.205.205 (pari al **5%** del totale). Questa è rappresentata dal sistema creditizio bancario che immette capitale all'interno dell'organizzazione. La remunerazione di questa categoria avviene attraverso gli oneri finanziari che maturano sul capitale di credito.

Il valore economico distribuito agli stakeholder nel 2024, dunque, è stato pari a € 104.725.761, ovvero il 58% del valore generato.



Il valore che, invece, è stato trattenuto dall'organizzazione è stato pari a € 77.282.274 (pari al 42% del totale del valore economico generato). Questo valore è ottenuto includendo ammortamenti e svalutazioni, pari a circa € 50.098.927, e l'utile di esercizio, che ammonta a € 29.327.688, registrando una diminuzione dell'8% rispetto al 2023.

Affinché un'organizzazione possa intraprendere un percorso di sviluppo sostenibile è fondamentale acquisire la consapevolezza delle connessioni esistenti tra le dimensioni della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Secondo questa prospettiva, la performance economica di un'organizzazione è determinata dalla sua capacità di contribuire a generare valore economico per gli stakeholder e per la tutela dell'ecosistema nel quale esso opera.

Tale performance è rappresentata attraverso il valore aggiunto che, rispetto ai mezzi impiegati, la società è stata in grado di creare grazie all'attivazione del processo produttivo e, conseguentemente, di distribuire tra le varie parti che hanno contribuito alla produzione di tale valore.

Il valore economico generato e distribuito da CAV S.p.A. è stato ottenuto mediante una riclassificazione dei dati contenuti nel conto economico e rappresenta il principale raccordo contabile tra il Bilancio di esercizio e il Bilancio di Sostenibilità.

Il valore economico generato si riferisce al valore della produzione come da prospetto di conto economico da Bilancio di esercizio, ovvero "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri ricavi e proventi" e integrato dei proventi finanziari.

Il valore distribuito, invece, raccoglie i costi riclassificati per categoria di stakeholder coinvolti.

Dalla differenza tra queste due grandezze viene dedotto **il valore economico trattenuto**, che comprende il risultato dell'esercizio (utile o perdita), oltre ad ammortamenti e accantonamenti.

Valore economico diretto generato e distribuito (€)	2024	2023	Variazione 2024-2023	Variazione 2024-2023
Valore Economico Generato	182.008.035	175.118.748	6.889.287	4%
Valore Economico Distribuito	104.725.761	96.727.675	7.998.086	8%
Costi operativi / Remunerazione dei fornitori	63.122.167	54.967.592	8.154.575	15%
Remunerazione per i dipendenti	19.999.497	18.969.061	1.030.436	5%
Remunerazione dei finanziatori	9.205.205	10.476.844	-1.271.639	-12%
Remunerazione degli investitori (dividendi)	-	-	-	-
Remunerazione della pubblica amministrazione	12.398.892	12.314.178	84.714	1%
Valore Economico Trattenuto	77.282.274	78.391.073	-1.108.799	-1%

Il valore economico distribuito agli stakeholder nel 2024, dunque, è stato pari a € 104.725.761, ovvero il 58% del valore generato.



**Relazione della società di revisione
indipendente sul "Bilancio di Sostenibilità 2024"**

Ria Grant Thornton S.p.A.

Vicolo del Molinetto 1
31100 Treviso
T +39 0422 1780676

Al Consiglio di Amministrazione della
Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio di Sostenibilità 2024 della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposto su base volontaria e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2025 (di seguito anche "Bilancio di Sostenibilità").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1 (ISQM 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n. 8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Cagliari-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omission

www.ria-grantthornton.it



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards, indicati nella sezione "Nota Metodologica" del Bilancio di Sostenibilità. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("Reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione, su base campionaria, tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A., redatto su base volontaria, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come indicati nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità richieste dall'art. 8 del regolamento europeo 2020/852.

Altri aspetti

Il Bilancio di Sostenibilità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stato sottoposto ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 3 aprile 2024, ha espresso su tale Bilancio di Sostenibilità una conclusione senza rilievi.

Treviso, 11 aprile 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.

Mauro Polin
Socio

Indice dei contenuti GRI

Il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2024 di CAV S.p.A. è stato redatto secondo i GRI Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative (GRI), nella modalità "with reference". Nella seguente tabella è riportata la correlazione tra le informazioni contenute nel presente documento e gli Standards GRI.

Dichiarazione d'uso Nella presente DNF sono rendicontate le seguenti informative GRI per il periodo 01/01/2024 - 31/12/2024 di CAV S.p.A.

GRI 1 GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

Tema materiale/ Disclosure GRI	Ubicazione (Paragrafo)	Note
Applicazione standard / Omissioni		
GRI 2 INFORMATIVA GENERALE 2021		
1. L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione		
2-1	Dettagli organizzativi	Nota metodologica
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
2-4	Revisione delle informazioni	4.2 Formazione dei dipendenti
		I dati relativi alle ore medie di formazione erogate nel 2023 hanno subito una variazione rispetto a quanto riportato nella Dichiarazione Non Finanziaria 2023, a seguito di un ricalcolo effettuato grazie all'estrazione dei dati dal gestionale aziendale.
2-5	Assurance esterna	-
2. Attività e lavoratori		
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	4.5 La sostenibilità della catena di fornitura
2-7	Dipendenti	4.1 Gestione capitale umano
3. Governance		
2-9	Struttura e composizione della governance	5.1 Assetto societario e struttura di governance
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	5.1 Assetto societario e struttura di governance
2-11	Presidente del massimo organo di governo	5.1 Assetto societario e struttura di governance
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	5.1 Assetto societario e struttura di governance
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	5.3 La governance di sostenibilità
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	5.3 La governance di sostenibilità

Tema materiale/ Disclosure GRI	Ubicazione (Paragrafo)	Note Applicazione standard / Omissioni
2-15	Conflitti d'interesse	-
2-16	Comunicazione delle criticità	5.1 Assetto societario e struttura di governance
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	-
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	-
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	5.1.1 Norme riguardanti le remunerazioni
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	5.1.1 Norme riguardanti le remunerazioni
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	5.1.1 Norme riguardanti le remunerazioni

4. Strategia, politiche e prassi

2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
2-23	Impegno in termini di policy	5.4 Etica di business
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	5.4 Etica di business
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	5.4 Etica di business
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	-
		Non sono state rilevate non conformità a leggi e regolamenti.
2-28	Appartenenza ad associazioni	1.1 La nostra identità

5. Coinvolgimento degli stakeholder

2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.1 Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder
2-30	Contratti collettivi	4.3 Parità di trattamento e di opportunità per tutti

GRI 3

3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	2.2 L'analisi di doppia materialità
3-2	Elenco dei temi materiali	2.2 L'analisi di doppia materialità

Cambiamenti climatici - Mitigazione dei cambiamenti climatici

3-3	Gestione dei temi materiali	3.2 Cambiamenti climatici
-----	-----------------------------	---------------------------

Cambiamenti climatici - Energia

3-3	Gestione dei temi materiali	3.2.1 Sostenibilità energetica
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	3.2.1 Sostenibilità energetica

Inquinamento

3-3	Gestione dei temi materiali	3.3.1 Inquinamento dell'aria
-----	-----------------------------	------------------------------

Biodiversità ed ecosistemi

3-3	Gestione dei temi materiali	3.4 Biodiversità ed ecosistemi
-----	-----------------------------	--------------------------------

Economia circolare

3-3	Gestione dei temi materiali	3.5 La gestione dei rifiuti
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	3.5 La gestione dei rifiuti
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	3.5 La gestione dei rifiuti
306-3	Rifiuti generati	3.5 La gestione dei rifiuti
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	3.5 La gestione dei rifiuti

Tema materiale/ Disclosure GRI	Ubicazione (Paragrafo)	Note Applicazione standard / Omissioni
--------------------------------	------------------------	---

306-5 Rifiuti conferiti in discarica

3.5 La gestione dei rifiuti

Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro

3-3	Gestione dei temi materiali	4.4 Salute e sicurezza sul lavoro
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.4 Salute e sicurezza sul lavoro
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	4.4 Salute e sicurezza sul lavoro
403-3	Servizi per la salute professionale	4.4 Salute e sicurezza sul lavoro
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	4.4 Salute e sicurezza sul lavoro
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	4.4 Salute e sicurezza sul lavoro
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	4.4 Salute e sicurezza sul lavoro
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	4.4 Salute e sicurezza sul lavoro
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.4 Salute e sicurezza sul lavoro
403-9	Infortuni sul lavoro	4.4 Salute e sicurezza sul lavoro

Forza lavoro propria – Parità di trattamento e di opportunità per tutti

3-3	Gestione dei temi materiali	4.3 Parità di trattamento e di opportunità per tutti
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendenti	4.2 Formazione dei dipendenti
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	4.2 Formazione dei dipendenti
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	4.2 Formazione dei dipendenti
405-1	Diversità negli organi di governo e tra dipendenti	4.3 Parità di trattamento e di opportunità per tutti
405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	4.3 Parità di trattamento e di opportunità per tutti
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	-
		Nel 2024 non si è verificato alcun episodio di discriminazione.

Comunità interessate

3-3	Gestione dei temi materiali	4.6 L'impegno per il territorio
204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	4.5 La sostenibilità della catena di fornitura

Consumatori e utilizzatori finali

3-3	Tema: Privacy dei clienti	4.7.1 Gestione della Privacy e Protezione dei Dati Personali
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	4.7.1 Gestione della Privacy e Protezione dei Dati Personali

Digitalizzazione

3-3	Gestione dei temi materiali	4.7.2 Digitalizzazione
-----	-----------------------------	------------------------

Condotta delle imprese

201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	6.1 Il Valore Economico Generato e Distribuito
-------	---	--



Foto

Polpomimo, Studio Ghesini, Studioverde
e Archivio Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

Redatto da

Giuliana Andreello
Capo servizio Staff
Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

Finito di stampare

Aprile 2025

Ideazione grafica e stampa

Studioverde srl

